



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Piano della performance 2021-2023

Marzo 2021

Sommario

Presentazione.....	4
Introduzione.....	5
1. L’Agenzia ENEA.....	7
1.1 La missione istituzionale	7
1.2 Organi di governo e quadro regolamentare interno.....	8
1.3 La struttura organizzativa	9
1.4 Le sedi ENEA.....	11
2. Il contesto in cui opera l’ENEA.....	13
2.1 Lo scenario di riferimento dei programmi ENEA.....	13
2.2 Le risorse umane attuali	20
2.3 Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ENEA 2021-2023.....	22
2.4 Il quadro economico-finanziario del triennio 2021-2023.....	24
3. La pianificazione 2021-2023	31
3.1 L’albero della performance ENEA.....	31
3.2 Gli Obiettivi Generali di Ente	31
3.3 Gli Obiettivi Specifici triennali	33
3.4 Gli Obiettivi Annuali.....	40
3.5 Gli Obiettivi Individuali	55
Appendice 1 – Le strutture di I livello ENEA.....	56

Allegato 1 – Obiettivi Generali di Ente

Allegato 2 – Obiettivi Specifici triennali

Allegato 3 – Obiettivi Annuali

Allegato 4 – Obiettivi Individuali

Indice figure

Figura 1 - Struttura organizzativa ENEA	10
Figura 2 - Dislocazione territoriale delle sedi ENEA.....	11
Figura 3 - Dipendenti ENEA al 31.12.2020: ripartizione per tipologia di struttura organizzativa e genere ...	20
Figura 4 - Dipendenti ENEA al 31.12.2020: ripartizione per profilo e genere	21
Figura 5 - Dipendenti ENEA al 31.12.2020: ripartizione per gruppi di titolo di studio.....	21
Figura 6 - Distribuzione delle entrate per fonte di finanziamento. Anno 2021 (€)	25
Figura 7 - Distribuzione delle spese per destinazione. Anno 2021 (€).....	27
Figura 8 - Entrate e spese principali delle strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2021 (€).....	29
Figura 9 - Albero della performance ENEA.....	31

Indice tabelle

Tabella 1 - Quadro di confronto fra entrate e spese nel triennio 2021-2023 (€)	24
Tabella 2 - Entrate e spese principali delle strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2021 (€).....	28
Tabella 3 - Preventivo economico secondo il prospetto civilistico (€). Previsione anno 2021	30
Tabella 4 - Albero della Performance ENEA (primo livello).....	32
Tabella 5 - Obiettivo Generale 1 e relativi Obiettivi Specifici triennali.....	35
Tabella 6 - Obiettivo Generale 2 e relativi Obiettivi Specifici triennali.....	36
Tabella 7 - Obiettivo Generale 3 e relativi Obiettivi Specifici triennali.....	37
Tabella 8 - Obiettivo Generale 4 e relativi Obiettivi Specifici triennali.....	38
Tabella 9 - Obiettivo Generale 5 e relativi Obiettivi Specifici triennali.....	39
Tabella 10 - Distribuzione Obiettivi Specifici tra gli Obi etti Generali di Ente – Dati di sintesi	40
Tabella 11 - Obiettivi Annuali 2021. Albero della Performance di terzo livello	41

Presentazione

La pandemia da Covid-19, che ha caratterizzato profondamente nel 2020 il sistema sociale ed economico di tutti i Paesi del mondo, si protrae senza soluzione di continuità in un 2021 appena iniziato.

In risposta a questo drammatico evento globale, il piano lanciato dall'Unione europea nel luglio 2020 combina il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 di 1.100 miliardi di euro con uno sforzo straordinario per la ripresa dei paesi dell'Unione (Next Generation per 750 miliardi di euro, per il periodo 2021-2024).

In questo contesto resta di assoluta rilevanza il Green Deal, la strategia di crescita che la Commissione UE ha posto al centro del suo programma, mirata a trasformare l'Unione Europea in una economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, con un impegno prioritario sull'efficienza energetica, l'utilizzo preponderante di fonti rinnovabili, un nuovo Piano d'azione per l'economia circolare e una più ambiziosa iniziativa in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per realizzare gli obiettivi del Green Deal la Commissione considera essenziali nuove tecnologie, soluzioni sostenibili e innovazione radicale; per questo ritiene necessario utilizzare l'intera gamma degli strumenti disponibili per sostenere gli sforzi necessari in termini di ricerca e innovazione. Anche Start-up e PMI ad alto potenziale potranno contare su fondi, investimenti azionari e servizi di accelerazione d'impresa per l'innovazione per essere messe nelle condizioni di perseguire innovazioni nell'interesse del Green Deal.

Si tratta di ambiti nei quali l'ENEA è già impegnata in base al mandato istituzionale conferitole e sui quali occorre quindi intraprendere anche nel prossimo triennio un percorso importante di rafforzamento delle attività, così come su altre iniziative rilevanti quali il Programma Antartide e la realizzazione della macchina DTT (Divertor Tokamak Test), uno dei progetti europei più ambiziosi nel campo della fusione nucleare. Impegni che l'ENEA ha onorato con pervicacia anche nel 2020, nonostante le molte difficoltà dell'emergenza sanitaria.

Attraverso questo Piano si è inteso quindi individuare Obiettivi Generali di Ente di medio-lungo periodo volti a potenziare le attività di ricerca applicata nei settori di competenza dell'Agenzia, consolidare la conduzione di grandi programmi ad alto contenuto tecnologico, strumentale o logistico, ampliare l'offerta di trasferimento tecnologico, incrementare le attività di promozione, divulgazione e valorizzazione dei risultati della ricerca, con il fine di fornire un contributo di rilievo alla crescita economica, sociale e culturale del Paese.

Per conseguire tali obiettivi l'ENEA intende intervenire anche sul fronte dell'organizzazione interna, con il fine di mantenere l'Agenzia lungo un percorso di incremento quantitativo e qualitativo delle proprie attività, sostenuto anche da una attenzione crescente all'efficienza amministrativa in termini di qualità, tempestività e riduzione della spesa, tenendo anche conto dei cambiamenti su cui ha inciso profondamente l'emergenza Covid con una spinta significativa alla digitalizzazione e alla modalità telematica per l'espletamento di pratiche e procedure, diventate via via motore di efficienza amministrativa in termini di qualità, tempestività e riduzione della spesa.

Si tratta di ulteriori sfide che vanno ad aggiungersi agli obiettivi, già sfidanti, assegnati a tutte le strutture per il triennio, e che potranno essere realizzati grazie alle straordinarie competenze delle donne e degli uomini che fanno parte dell'Agenzia e dei giovani che a loro si affiancheranno nei prossimi anni.

Federico Testa
Presidente ENEA

Introduzione

L'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche redigano annualmente il *Piano della performance*, un documento programmatico triennale che individua gli obiettivi delle strutture organizzative e dei loro responsabili, definendo per ciascuno di essi gli indicatori da considerare per la misurazione e la valutazione della performance e i target da raggiungere. Sulla base di obiettivi, indicatori e target sarà effettuata la valutazione della performance dell'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture (*performance organizzativa*), nonché la valutazione dei responsabili (*performance individuale*).

Il *Piano della Performance 2021-2023* dell'ENEA è stato redatto secondo le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1, giugno 2017 (*Linee guida per il Piano della performance – Ministeri*), n. 4, novembre 2019 (*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*) e n. 5, dicembre 2019 (*Linee guida per la misurazione e valutazione della performance*), nonché sulla base delle indicazioni metodologiche presenti nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* dell'Agenzia, approvato con Delibera n. 9/2020/PRES del 30 luglio 2020, ratificata con Delibera n. 52/2020/CA del 3 settembre 2020.

Nell'ottica di una strategia integrata delle attività di programmazione, il *Piano della performance* (PP o Piano) è predisposto con tempi, modalità e contenuti che lo rendono complementare e coerente con: il *Piano Triennale di Attività* (PTA), il principale documento di carattere strategico cui la Legge affida la pianificazione delle attività e la determinazione del fabbisogno del personale; il *Piano degli indicatori e dei risultati attesi* di cui al Bilancio di previsione, nella considerazione che i dati di bilancio siano una fonte di informazione oggettiva e incontrovertibile per la valutazione della performance; il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (PTPCT); le politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo.

Anche per il triennio 2021-2023, il *Piano Triennale di Attività* e il *Piano della performance* dell'ENEA sono stati predisposti con l'intento di fornire al cittadino e a tutti i portatori di interesse una rappresentazione ancor più chiara e univoca di come l'Agenzia sia organizzata e in quali ambiti e su quali attività – declinati in obiettivi da perseguire – intenda operare nel triennio di riferimento.

In entrambi, a partire dal Mandato Istituzionale, è stato consolidato e perfezionato il quadro degli Obiettivi dell'Agenzia - gli stessi nei due documenti - su vari livelli di importanza strategica e scala temporale.

Dal mandato istituzionale e dalla missione dell'ENEA scaturiscono gli Obiettivi Generali di Ente, all'interno dei quali sono collocati, in un quadro organico e coerente:

- gli Obiettivi Specifici del triennio 2021-2023
- gli Obiettivi Annuali (per il 2021)

delle Strutture Organizzative dell'Agenzia.

Il *Piano della performance* riporta inoltre gli Obiettivi individuali dei Direttori/Responsabili delle Strutture di I livello, relativi alle tematiche della prevenzione della corruzione, della parità di genere, dell'individuazione e del coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione dei risultati.

La struttura del *Piano della performance 2021-2023* è simile a quella del Piano precedente, ma con un ulteriore impegno a perfezionare la definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target, anche tenendo conto dei dati preliminari di consuntivo relativi al 2020.

Un ruolo fondamentale ai fini della valutazione dell’Agenzia hanno assunto in questo Piano i cinque Obiettivi Generali di Ente per il medio-lungo periodo, che rappresentano le principali aree strategiche nell’ambito delle quali opera l’ENEA e al cui conseguimento concorrono dunque tutte le Strutture organizzative dell’Agenzia. A ciascuno di questi Obiettivi sono stati assegnati indicatori e target significativi - in grado di rappresentare in maniera esaustiva i risultati principali dell’Agenzia - la cui misurazione consentirà all’OIV di effettuare la valutazione della performance organizzativa dell’amministrazione nella sua interezza.

Il Piano consta di tre capitoli.

Il primo contiene una presentazione sintetica dell’Agenzia, con una descrizione della missione istituzionale, degli Organi di governo e del quadro regolamentare interno, nonché della struttura organizzativa e della dislocazione territoriale.

Il secondo illustra il contesto in cui opera l’ENEA e, in particolare: lo scenario di riferimento dei programmi ENEA; le risorse umane attuali e il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 definito nel PTA; il quadro economico-finanziario del triennio desunto dal Bilancio di previsione.

Il terzo capitolo si concentra sulla pianificazione triennale, attraverso l’illustrazione degli Obiettivi Generali di Ente, degli Obiettivi del triennio e di quelli della prima annualità, nonché degli Obiettivi individuali annuali assegnati ai Direttori e ai Responsabili di I livello.

Le schede che descrivono gli Obiettivi Generali di Ente, gli Obiettivi Specifici del triennio e gli Obiettivi Annuali di tutte le Strutture ENEA di I e II livello, nonché gli Obiettivi Individuali annuali assegnati ai Direttori e ai Responsabili di I livello, sono contenute nei quattro Allegati al Piano.

1. L'Agenzia ENEA

1.1 La missione istituzionale

L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

È tra gli enti pubblici di ricerca di cui al D.lgs. n. 218/2016¹, ha personalità giuridica di diritto pubblico e gode di autonomia scientifica, statutaria, regolamentare, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dall'art. 37 della legge n. 99/2009² come modificato dall'art. 4 della legge n. 221/2015³.

Secondo tale articolo "L'ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile. Assolve alle specifiche funzioni di agenzia per l'efficienza energetica previste dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, e ad ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legislazione vigente o delegata dal Ministero vigilante, al quale fornisce supporto per gli ambiti di competenza e altresì nella partecipazione a specifici gruppi di lavoro o ad organismi nazionali, europei ed internazionali."

L'Agenzia eredita risorse, competenze e la tradizione di ricerca e sviluppo dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile che, nato nel 1952 come Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari (CNRN) e diventato successivamente Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (CNEN) e poi ENEA, ha adattato nel tempo la propria missione alla politica energetica e alle frontiere dell'innovazione tecnologica e del mercato.

L'Agenzia ha ruoli di presidio istituzionale in settori che coprono spazi di ricerca interdisciplinari e di grande rilievo, affidati da provvedimenti legislativi.

Come già detto, il D.lgs. n. 115/2008⁴ assegna all'ENEA le funzioni di *Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica*, riferimento nazionale nei confronti della pubblica amministrazione, cittadini, imprese e territorio, che rende disponibili metodologie e soluzioni innovative e attività di supporto tecnico-scientifico per l'uso efficiente dell'energia, la riduzione dei consumi energetici e l'ottimizzazione dei processi.

All'interno dell'ENEA opera l'*Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti* (INMRI-ENEA) per la ricerca sui metodi di base e sui mezzi di misura delle radiazioni ionizzanti, con

¹ D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218: "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della L. 7 agosto 2015, n. 124".

² Legge 23 luglio 2009, n. 99: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

³ L'art. 37 – Istituzione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA – della L. 23 luglio 2009, n. 99, è stato sostituito dall'art. 4 della L. 28 dicembre 2015, n. 221: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

⁴ D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115: "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", c.m. e i. dal D.lgs. n. 52/2010".

particolare riferimento alle necessità di radioterapia, radiodiagnostica e radioprotezione. Ai sensi della Legge 273/1991⁵ l'INMRI assicura la funzione di Istituto Metrologico Primario nazionale tramite la realizzazione dei campioni nazionali e la disseminazione, mediante tarature, delle unità di misura nel settore delle radiazioni ionizzanti.

Il decreto interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010⁶, con la ridefinizione del sistema di gestione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), affida all'ENEA il compito dell'attuazione delle spedizioni in Antartide, nonché le azioni tecniche; questo ruolo era stato già ricoperto dall'Ente dal 1985⁷, data di inizio del PNRA, fino al 2003.

Il D.lgs. n. 52/2007⁸ affida all'ENEA il ruolo di gestore del *Servizio Integrato per la gestione delle sorgenti dismesse e dei rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare*, che garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate, anche "orfane", rinvenute sul territorio.

Il comma 5 dell'art. 42 nella Legge 17 luglio 2020, n. 77⁹ (cosiddetto Decreto Rilancio) autorizza l'ENEA alla costituzione di una Fondazione – denominata Fondazione ENEA Tech – sottoposta alla vigilanza del MiSE, che ha l'obiettivo di promuovere investimenti finalizzati all'integrazione e alla convergenza delle iniziative di sostegno in materia di sviluppo e trasferimento tecnologico, favorendo la partecipazione anche finanziaria alle stesse da parte di imprese, fondi istituzionali o privati e organismi ed enti pubblici, inclusi quelli territoriali, nonché attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione Europea. La Fondazione è stata costituita il 17 novembre 2020.

La vigilanza dell'Agenzia, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 1 marzo 2021 n. 22 è stata trasferita dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

1.2 Organi di governo e quadro regolamentare interno

Gli Organi dell'Agenzia sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio Tecnico-Scientifico è un organismo con funzioni propositive e consultive sulle attività di ricerca dell'ENEA ed esprime parere, tra l'altro, sul Piano Triennale di Attività.

⁵ Legge 11 agosto 1991 n. 273: "Istituzione del sistema nazionale di taratura".

⁶ Decreto Interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010: "Rideterminazione dei soggetti incaricati dell'attuazione, delle strutture operative, dei compiti e degli organismi consultivi e di coordinamento, delle procedure del programma di ricerche in Antartide nonché delle modalità di attuazione e della disciplina dell'erogazione delle risorse finanziarie".

⁷ Legge 10 giugno 1985, n. 284: "Programma nazionale di ricerche in Antartide".

⁸ D.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52: "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane".

⁹ Decreto Interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010: "Rideterminazione dei soggetti incaricati dell'attuazione, delle strutture operative, dei compiti e degli organismi consultivi e di coordinamento, delle procedure del programma di ricerche in Antartide nonché delle modalità di attuazione e della disciplina dell'erogazione delle risorse finanziarie".

⁹ Legge 17 luglio 2020, n. 77: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020, Vigente al 19 luglio 2020

Lo Statuto, approvato nel 2017 e modificato nel 2019, disciplina l'ordinamento giuridico dell'ENEA, individua le finalità istituzionali e le attività, definisce le funzioni degli organi, la vigilanza e il controllo, i principi di organizzazione, gli strumenti, nonché le risorse finanziarie e di personale per il perseguimento delle finalità istituzionali. Lo Statuto dell'Agenzia sarà oggetto di adeguamento a seguito di quanto previsto al comma 6 dell'Art. 2 del D.L. 1 marzo 2021 n. 22.

Una serie di Regolamenti - Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, Regolamento del Personale, Regolamento di Organizzazione -, approvati dal Ministero vigilante, a cui se ne affiancano altri che riguardano tematiche specifiche (quali il conferimento degli assegni di ricerca e l'applicazione del telelavoro e del lavoro agile in ENEA), definiscono il quadro regolamentare interno.

La programmazione delle attività è contenuta nel Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente, con il quale è determinato anche il fabbisogno di personale. Il PTA è adottato in conformità all'atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo economico del 14 settembre 2017.

Al personale ENEA, a decorrere dal triennio 2016-2018 si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto *Istruzione e Ricerca* per il personale non dirigente e dell'*Area Istruzione e Ricerca* per il personale dirigente, nonché i relativi accordi integrativi di secondo livello.

1.3 La struttura organizzativa

Come stabilito nel Regolamento di organizzazione ENEA, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 gennaio 2020 con Delibera n. 2/2020/CA e pubblicato nell'ottobre 2020 sui siti istituzionali del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'ENEA, la struttura organizzativa di I livello dell'Agenzia si articola in:

- a) Dipartimenti, di natura dirigenziale
- b) Direzioni tecniche, di natura dirigenziale
- c) Direzioni amministrativo-gestionali, di natura dirigenziale
- d) Strutture amministrative dirigenziali
- e) Strutture tecniche non dirigenziali
- f) Strutture amministrative non dirigenziali.

Il coordinamento e il controllo delle Strutture organizzative di livello dirigenziale sono delegati a Dirigenti di II fascia che dipendono dal Presidente; le strutture tecniche non dirigenziali sono strutture tecnico-scientifiche di particolare rilievo.

Ai Dipartimenti, che si articolano fino a tre livelli organizzativi, sono attribuite funzioni e attività a carattere tecnico-scientifico coincidenti con le linee programmatiche prioritarie dell'ENEA.

Le Direzioni tecniche hanno il compito di promuovere le conoscenze scientifiche e tecnologiche dell'ENEA con l'obiettivo di cogliere e sostenere le iniziative di finanziamento. Si possono articolare fino a tre livelli organizzativi.

Le Direzioni amministrativo-gestionali svolgono funzioni e attività di interesse generale comuni all'organizzazione dell'Agenzia, assicurando elevati livelli di competenza e di efficienza, efficacia ed economicità. Si articolano fino a due livelli organizzativi.

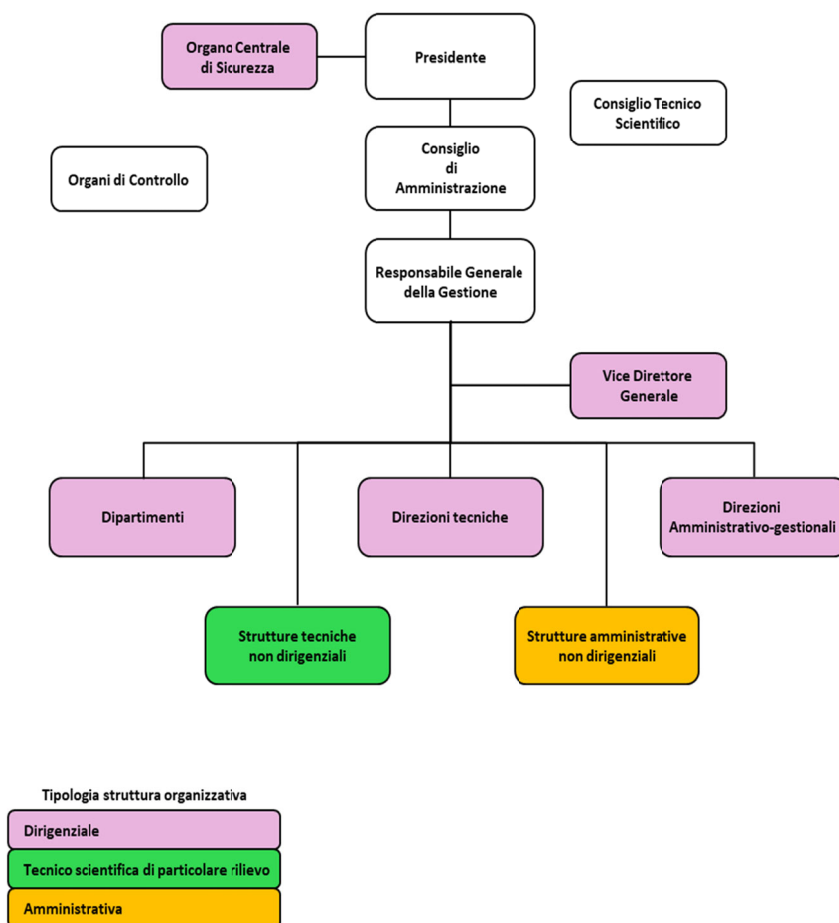
Le Strutture amministrative dirigenziali si possono articolare fino a due livelli organizzativi e sono finalizzate alla gestione coordinata di processi e allo svolgimento di specifici compiti e funzioni previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le strutture organizzative di I livello non dirigenziali, quelle tecniche sono preposte all’attuazione di specifiche missioni, mentre quelle amministrative assicurano il supporto agli organi dell’Agenzia e la promozione e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche. Entrambe le tipologie di strutture si possono articolare fino a due livelli organizzativi.

Secondo l’art. 3 del Regolamento di organizzazione ENEA, il Presidente, in qualità di Responsabile Unico della Gestione, per assicurare il coordinamento delle Strutture relativamente al perseguimento delle finalità istituzionali, può affidare ad uno o più dirigenti funzioni di vice Direttore Generale, o specifiche deleghe su funzioni proprie, nonché istituire organismi di coordinamento tra le strutture dirigenziali.

Nella figura 1 è riportata una rappresentazione grafica della struttura organizzativa ENEA e delle relazioni gerarchiche e funzionali tra organi direzionali, organi di controllo, strutture tecniche e amministrative, dirigenziali e non dirigenziali. L’elenco completo delle Strutture di primo livello appartenenti alle categorie rappresentate nella figura è riportato nell’Appendice 1.

Figura 1 - Struttura organizzativa ENEA



1.4 Le sedi ENEA

L'ENEA svolge le sue attività in 5 Laboratori e 9 Centri di Ricerca dislocati su tutto il territorio nazionale, cui si aggiungono la sede legale di Roma, una rete di Uffici territoriali e l'Ufficio di Bruxelles (Figura 2).

I Centri di Ricerca rappresentano il luogo in cui vengono svolte le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'Agenzia, ma anche quello in cui l'ENEA agisce come punto di riferimento per il territorio, promuovendo le collaborazioni con il mondo scientifico, il tessuto produttivo e le istituzioni locali. Al loro interno operano competenze scientifiche e tecnologiche ad ampio spettro in tutti i settori di competenza dell'Agenzia.

Ai Centri si affiancano cinque Laboratori di Ricerca, all'interno dei quali competenze altamente specialistiche svolgono attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico focalizzate su uno specifico tema (Sviluppo materiali, Radioprotezione, Tecnologie Energetiche, Osservazione dati climatici).

Le avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate presso i Centri e Laboratori di Ricerca dell'ENEA, oltre ad operare nell'ambito dei programmi dell'Agenzia, sono a disposizione del mondo scientifico e imprenditoriale del Paese.

Figura 2 - Dislocazione territoriale delle sedi ENEA



L'ENEA dispone inoltre di 17 Uffici territoriali - distribuiti in 15 Regioni - che forniscono consulenza e supporto tecnico-scientifico a Regioni, Enti Locali e sistema produttivo. Attraverso la rete di Uffici ENEA svolge un'importante azione di raccordo tra i decisori del settore pubblico e privato, per favorire l'adozione di criteri di sostenibilità energetico-ambientale nei processi di sviluppo locale. Inoltre, essendo vicini ai problemi e ai primari attori locali, gli Uffici territoriali hanno anche il compito di intercettare la domanda proveniente dal territorio e di connetterla con le attività programmatiche e le competenze scientifiche presenti in ENEA, fornendo un sostanziale contributo per calibrare gli interventi e garantire il necessario coordinamento delle azioni a livello locale.

Attraverso un Liaison Office a Bruxelles, l'ENEA cura i rapporti diretti con le istituzioni comunitarie.

Nella primavera 2021 è prevista l'attivazione di un laboratorio esterno di ricerca a Bergamo presso Kilometrorosso e, nell'arco del triennio, di un laboratorio esterno di Ricerca a Brescia (Università).

2. Il contesto in cui opera l'ENEA

2.1 Lo scenario di riferimento dei programmi ENEA

Lo scenario nazionale e internazionale nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile, che la legge 221/2015 definisce come ambiti delle attività dell'ENEA, ha importanti riflessi nella definizione dei programmi dell'Agenzia.

Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile quali la decarbonizzazione dell'economia, la sicurezza dei territori, la sostenibilità della produzione energetica, la gestione e l'uso efficiente delle risorse, che richiedono oltre ad un'efficace azione normativa, anche un forte impulso delle attività di ricerca e sviluppo, hanno registrato un crescente interesse della politica, degli operatori economici e dei cittadini. L'esperienza della pandemia COVID-19, che sta caratterizzando profondamente il sistema sociale ed economico di tutti i Paesi, non ha attenuato e semmai ha dato un nuovo impulso all'attenzione e all'impegno su tali temi.

Sul piano internazionale, l'indirizzo dato dalla nuova presidenza della Commissione Europea è fortemente rivolto ad uno sviluppo coerente con la tutela dell'ambiente. Il *Green New Deal* – presentato dalla Commissione l'11 dicembre 2019 – è infatti la prima delle sei priorità politiche dell'Europa per il prossimo quinquennio. Si tratta di una nuova strategia di crescita che punta a trasformare l'UE in una società a impatto climatico zero (ossia una società che non genererà emissioni nette di gas a effetto serra), giusta e prospera, con un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. Cambiamenti climatici e degrado ambientale sono riconosciuti come le principali minacce da superare attraverso obiettivi quali la neutralità carbonica dell'economia nel 2050, la crescita economica dissociata dall'uso delle risorse e la maggiore capacità inclusiva del sistema sociale.

Per raggiungere tali obiettivi è stato costituito il *Just Transition Fund*, con cui la Commissione Europea intende:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente;
- sostenere l'industria nell'innovazione;
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
- decarbonizzare il settore energetico;
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici;
- collaborare con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

Molte delle priorità programmatiche dell'ENEA riguardano tali settori.

Questa prospettiva strategica caratterizza anche il piano di rilancio europeo dell'economia in risposta alla pandemia COVID-19, piano che ha imposto all'Italia e all'Europa un ripensamento dei modelli economici, di lavoro e delle produzioni. A luglio 2020 è stato concordato un programma articolato che combina il quadro finanziario pluriennale (QFP, per 1.100 miliardi di euro, per il periodo 2021-2027), con uno sforzo straordinario per la ripresa EU (*Next Generation* per 750 miliardi di euro, per il periodo 2021-2024).

Nei primi mesi del 2019, in esito all'approvazione del *Clean Energy package* con la conferma dell'obiettivo di riduzione dei gas serra del 40% al 2030, era stato ratificato anche il Regolamento

europeo sulla “*Governance dell’unione dell’energia e dell’azione per il clima*”, in cui era stabilito l’obbligo per gli Stati membri di produrre un *Piano nazionale integrato in materia di energia e clima* (PNIEC) per il periodo dal 2021 al 2030, con la definizione degli obiettivi nazionali sull’efficienza energetica, le fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure da attuare. Il Piano elaborato dal Governo italiano - anche con il contributo dell’ENEA - e inviato nel dicembre 2019, costituisce uno dei driver delle attività dell’Agenzia. Il Piano italiano contiene misure in grado di accompagnare anche la transizione in atto nel mondo produttivo verso il *Green New Deal*.

La proposta della Commissione Europea per la prima legge sul clima (*EU Climate Law*, marzo 2020), che mira a tradurre in legge l’obiettivo fissato nel *Green Deal* europeo - propone cioè il target legalmente vincolante di zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 – prevede che le istituzioni dell’Unione Europea (UE) e gli Stati membri adottino le misure necessarie a livello UE e nazionale per raggiungere l’obiettivo, tenendo conto dell’importanza di promuovere l’equità e la solidarietà tra fra i vari Paesi; in particolare, è previsto che ogni Stato membro riveda gli obiettivi fissati nei Piani nazionali energia clima (PNIEC) per raggiungere una riduzione delle emissioni del 55% al 2030 rispetto al 1990.

Tra i provvedimenti del *Clean Energy package* sono di particolare rilievo la direttiva per l’efficienza energetica degli edifici, 2018/844/UE, recepita dal Governo italiano con il D.lgs. 10 giugno 2020, n. 48, e la direttiva UE 2018/2002/UE sull’efficienza energetica, recepita con il D.lgs. 14 luglio 2020, n. 73. Il primo posto tra i 25 paesi più industrializzati del mondo per le politiche di efficienza energetica conquistato dall’Italia insieme alla Germania¹⁰ valorizza gli sforzi del Paese in campo civile e industriale, e responsabilizza e rafforza ulteriormente l’azione dell’ENEA nel ruolo di Agenzia nazionale per l’Efficienza Energetica. Come riferimento nazionale sul tema dell’efficienza energetica l’ENEA: fornisce supporto tecnico all’Amministrazione centrale per l’attuazione delle direttive europee, per la programmazione e il monitoraggio delle relative misure, per la definizione e l’attuazione delle politiche di incentivazione, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicativi nazionali, nella gestione di alcuni meccanismi (Bonus casa ed Ecobonus); fornisce supporto alle imprese energivore e le grandi imprese per l’obbligo di diagnosi energetiche anche mediante azioni di sensibilizzazione ed assistenza; contribuisce al piano di azione per incrementare gli edifici ad energia quasi zero e al programma di riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione. A questo proposito, si evidenzia la spinta rappresentata dall’incremento degli impegni economici da parte di numerose amministrazioni centrali e locali per l’efficientamento e la messa in sicurezza dei propri edifici, che ha già prodotto nel periodo 2015-2020 la presentazione a finanziamento MiSE di 190 progetti di riqualificazione di propri immobili, per circa 315 Milioni di euro di investimento.

Continua a svilupparsi l’azione della Commissione UE sull’economia circolare; dopo l’adozione nel dicembre 2015 del *Circular Economy Package*, a marzo 2020 la Commissione europea ha pubblicato un nuovo Piano d’azione per l’economia circolare dell’UE (CEAP) come uno dei principali elementi costitutivi del *Green Deal* europeo. Sulla base del lavoro svolto dal 2015, il nuovo piano si concentra sulla promozione della progettazione e della produzione di prodotti più circolari, con l’obiettivo di garantire che le risorse utilizzate siano conservate nel ciclo produttivo il più a lungo possibile. La nuova agenda propone misure lungo l’intero ciclo di vita dei prodotti e

¹⁰ 2018 *International Energy Efficiency Scorecard*. ACEEE, 2018.

mira ad una transizione ecologica verso una economia circolare neutrale per il clima, più competitiva, socialmente equa e in grado di proteggere e preservare l'ambiente naturale (la metà delle emissioni di gas climalteranti ed oltre il 90% della perdita di biodiversità e stress delle risorse idriche derivano infatti dall'estrazione e il trattamento delle risorse). L'ENEA è impegnata su queste tematiche sotto diverse prospettive. L'Agenzia sviluppa e implementa tecnologie per la gestione integrata e la valorizzazione di rifiuti e scarti industriali, nonché approcci integrati per l'eco-innovazione, la gestione efficiente delle risorse, la decarbonizzazione e la chiusura dei cicli sul territorio, anche attraverso azioni di ricognizione e networking. L'Agenzia ha già in essere collaborazioni con il MATTM (divenuto MiTE a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 1 marzo 2021 n. 22), a partire dal supporto fornito nello sviluppo di indicatori per la circolarità. Inoltre, si ritiene opportuno menzionare la costituzione della Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare (ICESP), alla quale partecipano oltre 150 tra Istituzioni pubbliche, Organismi di ricerca e aziende, promossa e coordinata da ENEA su mandato della Comunità Europea come azione speculare nazionale della analoga piattaforma europea (ECESP) in cui l'ENEA è stata scelta come unico rappresentante italiano.

Alcune delle priorità programmatiche dell'Agenzia scaturiscono dall'adesione e partecipazione a importanti iniziative avviate nel contesto internazionale.

Importanti ricadute sulle attività ENEA sono determinate dall'impegno dell'Unione Europea nel settore della fusione nucleare, in particolare attraverso: il Consorzio EUROfusion, cui è demandata l'esecuzione delle attività del programma *Fusione* di Euratom, nel quale l'ENEA rappresenta l'Italia; lo *European Joint Fusion Programme*, per il quale il Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare (FSN) dell'ENEA svolge la funzione di Program Manager; l'Agenzia Europea *Fusion for Energy* (F4E), in cui FSN funge da Liaison Officer, con l'obiettivo di gestire il programma di ricerca europeo e di realizzare e sperimentare il reattore internazionale ITER, cui l'ENEA partecipa con attività di R&S e la fornitura di componenti ad alto contenuto tecnologico. L'Agenzia, inoltre, coordina il programma nazionale sulla fusione, supporta le attività di *decommissioning* e contribuisce alla competitività delle imprese che operano nel settore nucleare. In particolare, l'Agenzia sarà in prima linea nella realizzazione del *Divertor Tokamak Test facility* (DTT), una delle infrastrutture inserite nella roadmap europea sulla fusione che accompagnerà ITER durante la sua fase operativa, e contribuirà in modo determinante alla progettazione e costruzione del reattore dimostrativo DEMO.

Di grande rilievo è l'iniziativa *Mission Innovation* adottata durante la Cop 21 di Parigi. L'ENEA partecipa a Mission Innovation supportando il Ministero vigilante nella partecipazione internazionale sui temi delle smart grids, dei biocarburanti, della CCS, dell'idrogeno, del *converting sunlight* e dell'*emission free heating & cooling*. Tale iniziativa vede la partecipazione di 24 soggetti - inclusa la Commissione Europea in rappresentanza dell'Unione Europea (22 Paesi più l'Unione Europea) - coinvolti nell'obiettivo di accelerare drasticamente l'innovazione nel settore dell'energia pulita a livello globale. I governi dei Paesi partecipanti si sono impegnati a raddoppiare, in un orizzonte temporale di 5 anni, i propri investimenti in attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia pulita, incoraggiando, nel contempo, maggiori livelli di investimenti del settore privato. Tali risorse aggiuntive accelereranno notevolmente la disponibilità delle tecnologie avanzate che definiranno il futuro mix energetico globale, sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico nonché affidabile. A livello nazionale, per assicurare l'impegno assunto, sono stati programmati stanziamenti di bilancio iscritti negli stati di previsione della spesa del MISE ed è stata effettuata la registrazione presso la Corte dei Conti dell'Accordo di Programma "Mission Innovation", di cui ENEA sarà soggetto affidatario con la partecipazione di

altri enti pubblici di ricerca nel ruolo di co-beneficiari, con l'obiettivo di realizzare un Piano operativo delle attività su tre aree di ricerca considerate prioritarie per la transizione energetica: Smart Grid, Idrogeno e Materiali avanzati per l'energia.

L'Agenzia partecipa con continuità ai bandi europei per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati da programmi UE, fra i quali il principale nei settori dell'energia e dell'ambiente resta ancora *Horizon (Horizon 2020* fino al 2020 e *Horizon Europe* per il periodo 2021-2027). *Horizon 2020* (H2020) è il Programma Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e Innovazione per gli anni 2014-2020; per la dotazione finanziaria rilevante e l'articolazione su gran parte delle materie di competenza dell'Agenzia, rappresenta per l'ENEA la maggiore fonte di finanziamento dall'Unione Europea. L'ENEA ha risposto con un numero elevato di progetti agli inviti a presentare proposte, riportando un tasso medio di successo nel periodo 2014-2019 pari al 21%, maggiore quindi di quello medio dei partecipanti italiani (12%) e di quello UE (12,6%) (*EC Funding and tender portal, - H2020 Country Profile IT*, maggio 2020). Al primo posto tra i temi di H2020 in cui l'Agenzia è presente e da cui deriva il maggior contributo, si colloca il programma *Climate Action, Environment, Resource Efficiency and Raw Materials* (19%), seguito da *Secure, Clean and Efficient Energy* (17%) e *European Infrastructures* (11%); *Euratom nuclear fission and radiation protection* raggiunge il 16% del totale. Significativa la partecipazione alle attività finanziate dallo European Institute of Technology (EIT) attraverso le Knowledge and Innovation Communities (KIC) Climate e Raw Materials; di quest'ultima, in particolare, l'ENEA è uno dei core partner. *Horizon Europe*, il nuovo Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027, con un budget di circa 100 miliardi di euro, costituisce il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre. Tra le altre, le rilevanti iniziative *European Battery Alliance* e *European Raw Materials Alliance* sono di sicuro interesse da ENEA, data la vocazione dell'Agenzia per la ricerca applicata.

Ulteriori opportunità sono connesse ai Fondi strutturali europei, sia in termini di supporto alle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, con cui l'ENEA ha stipulato un apposito accordo, sia in termini di partecipazione ai bandi relativi ai Programmi Operativi Nazionali e Regionali, che in misura crescente puntano alle tematiche energetiche e ambientali. L'ENEA partecipa, attraverso progetti finanziati dal recente bando PON, alla implementazione di quasi tutte le 12 aree della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente: Fabbrica Intelligente, Made in Italy, Blue Growth, Mobilità, Aerospazio, Agrifood, Chimica verde. Con finanziamenti PON infrastrutture sono state acquisite a partire dal 2019 cospicue risorse per l'implementazione di stazioni gestite da ENEA appartenenti alla rete di misure europee ICOS e ACTRIS (Progetti ESFRI - *European Strategy Forum on Research Infrastructures*).

Molteplici importanti progetti e obiettivi programmatici derivano da recenti provvedimenti normativi nonché da indirizzi e Accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico e con altri Ministeri.

L'ENEA è stata coinvolta recentemente nell'ambito di importanti disposizioni normative emanate su iniziativa del Governo e in particolare del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno delle imprese.

Al fine di sostenere e rafforzare i processi di innovazione, crescita e ripartenza del sistema produttivo nazionale, il Decreto Legge 19 marzo 2020, n. 34, convertito con modifiche nella Legge 17 luglio 2020, n.77 (cosiddetto Decreto Rilancio) ha istituito il Fondo per il trasferimento tecnologico, con una dotazione di 500 Milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato alla promozione di iniziative e investimenti utili alla valorizzazione e all'utilizzo dei risultati della ricerca presso le

imprese operanti sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle start-up e alle PMI innovative. Tutte le iniziative previste sono volte a favorire la collaborazione fra soggetti pubblici e privati nella realizzazione di progetti di innovazione e spin-off e possono prevedere da parte del soggetto attuatore lo svolgimento di attività di progettazione, coordinamento, promozione, processi e prodotti innovativi, attività di rafforzamento delle strutture e diffusione dei risultati della ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e formazione, nonché attività di supporto alla crescita delle start-up e PMI ad alto potenziale innovativo. Per l'attuazione degli interventi, il MiSE si avvale dell'ENEA nell'ambito delle funzioni già attribuitele in materia di trasferimento tecnologico, previa stipula di una apposita convenzione. Per queste finalità, il comma 5 dell'art. 42 del Decreto Rilancio autorizza l'ENEA alla costituzione di una Fondazione – denominata Fondazione ENEA Tech – sottoposta alla vigilanza del MiSE, con una dotazione di 12 Milioni di euro per l'anno 2020. La Fondazione, che è stata costituita il 17 novembre 2020, ha l'obiettivo di promuovere investimenti finalizzati all'integrazione e alla convergenza delle iniziative di sostegno in materia di sviluppo e trasferimento tecnologico, favorendo la partecipazione anche finanziaria alle stesse da parte di imprese, fondi istituzionali o privati e organismi ed enti pubblici, inclusi quelli territoriali, nonché attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione Europea.

Il Decreto Rilancio ha introdotto con l'art. 119 il Superbonus, con l'aliquota di detrazione nella misura del 110% delle spese sostenute tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 per interventi di efficientamento energetico e antisismici, nonché per l'installazione di impianti fotovoltaici o di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Con l'art. 121 del Decreto sono disciplinate le opzioni alternative alla detrazione fiscale, cioè la cessione del credito d'imposta e lo sconto in fattura. Il 6 ottobre, a seguito della pubblicazione in Gazzetta, sono diventati pienamente operativi i decreti attuativi che regolano l'accesso agli incentivi fiscali (Decreto Requisiti e Decreto Asseverazioni). Si tratta di una misura fondamentale per il rilancio di un settore industriale importantissimo per l'Italia, quello delle costruzioni, che può dare un rilevante contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima del nostro Paese. Il Decreto stabilisce il ruolo che deve ricoprire l'ENEA in qualità di Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica. Si specifica infatti che riguardo alla comunicazione degli interventi e al monitoraggio dei risultati raggiunti l'ENEA acquisisce ed elabora le informazioni ottenute per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate allo scopo. In particolare, l'ENEA dovrà predisporre, entro il 31 marzo di ogni anno, un rapporto relativo ai risultati ottenuti nell'annualità precedente. Infine, spetta all'ENEA il controllo della conformità di alcune fasi procedurali del meccanismo per le opere di efficientamento energetico realizzate.

Continua l'attività della Ricerca di sistema elettrico, finanziata attraverso le bollette dell'energia elettrica e gestita dal MiSE, che vede l'ENEA tra i principali soggetti attuatori. Il 10 giugno 2020 il MiSE ha approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2019 recante il Piano triennale 2019-2021, per un ammontare di risorse per i programmi di competenza ENEA di circa 65,7 Milioni di euro. Nel Piano triennale 2019-2021 è previsto lo sviluppo di soluzioni innovative e l'implementazione di metodologie e dimostratori sul tema dell'efficienza energetica e lo sviluppo di tecnologie energetiche.

Al fine di favorire la transizione delle attività economiche verso un modello di economia circolare, finalizzata alla riconversione produttiva del tessuto industriale, il DM 11 giugno 2020 del MiSE definisce i criteri, le condizioni e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni dirette al sostegno, nell'ambito del *Fondo per la crescita sostenibile*, di progetti di ricerca e

sviluppo finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse. Oltre a stabilire quali sono le risorse a cui attingere per la concessione delle agevolazioni, il decreto identifica i soggetti di cui si avvarrà – sulla base di apposite Convenzioni – per attuare l'intervento agevolativo: l'Invitalia in qualità di soggetto gestore per gli adempimenti e le verifiche amministrative relativi alle attività connesse con la concessione ed erogazione delle agevolazioni; l'ENEA per gli adempimenti tecnico-scientifici relativi alla valutazione dei progetti presentati e alle verifiche in merito alla loro realizzazione. Al Decreto Ministeriale ha fatto seguito il Decreto Direttoriale 5 agosto 2020 che ha definito i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare. In particolare, vengono supportati i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese, anche in partenariato tra loro o con organismi di ricerca, di importo non inferiore a 500mila euro e non superiore a 2 milioni di euro. Per la misura, prevista dal Decreto Crescita, sono disponibili 155 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati del FRI, e 62 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa.

Nell'ambito della proposta MiSE per l'utilizzo del *Recovery and Resilience Facility*, all'interno della macro area dedicata al supporto alla transizione verde, è stata presentata una specifica scheda sull'area di progetto Economia Circolare che prevede un forte coinvolgimento attivo di ENEA.

Inoltre con il MiSE – DG per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica – sono stati avviati dei rapporti per la definizione di una serie di azioni nell'ambito degli interventi a favore della tutela dei consumatori. In particolare l'ENEA è stata invitata a presentare delle proposte negli ambiti dell'economia circolare e della filiera agro-industriale e sicurezza alimentare.

Si evidenzia anche l'iniziativa, in corso, per la costituzione di un'Alleanza nazionale per le batterie, istituita sotto l'egida MiSE e coordinata da ENEA, con l'obiettivo di dar vita ad una piattaforma "industry driven" che si pone come ecosistema aperto e collaborativo dove operare un coordinamento della domanda di innovazione e un allineamento alle priorità nazionali, contribuendo a creare le condizioni per lo sviluppo di una industria delle batterie competitiva a livello globale e integrata nelle catene del valore europee.

Alle priorità derivanti dalle politiche europee, si sommano per il nostro Paese quelle connesse alle calamità naturali, correlate in particolare agli eventi estremi determinati dai cambiamenti climatici, che contribuiscono a rendere estremamente fragile il nostro territorio. Ne è conseguita un'intensa attività sia a livello di programmazione che a livello normativo. Significativa in termini di risorse impegnate appare l'iniziativa del MATTM - ora MiTE - sulle politiche per la mitigazione e l'adattamento sui cambiamenti climatici, anche per ottemperare agli impegni internazionali assunti in termini di sostegno ai PVS, cui l'ENEA ha contribuito con attività avviate in paesi quali Lesotho, Botswana, Maldive. Per il 2021 le attività continueranno in tale ambito, compatibilmente con le difficoltà sorte con le misure di contenimento del Covid-19 introdotte a livello nazionale e internazionale. Una ulteriore iniziativa con il MATTM - ora MiTE - coinvolge l'Agenzia in attività di indirizzo e valutazione delle politiche di riduzione delle emissioni nell'ambito della Direttiva "National Emission Ceilings".

Continua - dal 1985 - l'impegno dell'ENEA all'interno del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, volto ad attuare le Spedizioni annuali relativamente alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, a valere sulle risorse finanziarie messe annualmente a disposizione a tale scopo dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

L'ENEA coordina il Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) sull'Energia, al quale partecipano ENEL, Eni, Terna, RSE, CNR e numerosi stakeholder di settore, in esito alle iniziative del MiUR. Il CTN Energia ha la funzione di descrivere le traiettorie tecnologiche in linea con le politiche nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione con particolare riferimento ad attività collegate a componenti e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO₂, nonché alla produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di *smart grids*. Il Piano triennale di Azione (PdA) del CTN Energia, definito sotto il coordinamento ENEA e presentato al MiUR nel 2019, prevede la definizione delle *roadmap* tecnologiche e di sviluppo innovative dell'Area di Specializzazione Energia, delle attività di supporto alla realizzazione delle stesse *roadmap* e di sviluppo e di creazione di una comunità della ricerca industriale, delle azioni, misure ed interventi al fine di contribuire al recupero di competitività in materia di ricerca e innovazione nell'Area delle Regioni a Convergenza, anche favorendo l'integrazione delle risorse disponibili a livello europeo, nazionale e regionale e tenendo conto dei risultati delle iniziative nazionali e regionali realizzate e/o in essere.

Particolare rilievo assume il Progetto "ES-PA" (Energia e Sostenibilità per la PA) – "Migliorare le competenze delle PA regionali e locali sui temi dell'energia e della sostenibilità" – definito nell'accordo ENEA - Agenzia di Coesione Territoriale inserito nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Il Progetto ha durata quinquennale, dal 2018 al 2023. In tale ambito l'ENEA opera per migliorare le competenze delle Regioni e degli Enti locali nell'attuazione delle politiche e nella progettazione degli strumenti per il risparmio energetico nel settore pubblico, nei settori produttivi nonché le capacità delle relative maestranze di adattare, promuovere e replicare sui propri territori progetti di successo nazionale e internazionale in tema di energia e sostenibilità.

Per completare il quadro della domanda pubblica vanno infine citate le attività, già in corso e con buone prospettive di sviluppo, sia nell'ambito dei beni culturali che del trasporto sostenibile (rispettivamente con il MIBACT – ora Ministero della Cultura - ed il MIT), nonché quelle con numerosi enti locali su temi che spaziano dal settore dei rifiuti a quello delle *smart cities*.

Per concludere, si ritiene opportuno citare una serie di nuove attività di ricerca scaturite dall'esigenza di affrontare problematiche legate alla pandemia da COVID-19, come un esempio significativo di risposta tempestiva ed efficace dell'ENEA a problemi cogenti e complessi. Competenze, capacità sperimentali e realizzazioni esistenti all'interno dell'Agenzia sono state adattate e sviluppate per affrontare i problemi sollevati dall'emergenza sanitaria e questo ha generato nuovi progetti finanziati in proprio, nuove collaborazioni con le maggiori istituzioni nazionali come ISPRA e ISS ed una programmazione più ampia che ha permesso la partecipazione a bandi nazionali specifici. Partendo dalla pandemia, l'Agenzia ha affrontato lo studio dell'interazione tra fenomeni connessi al cambiamento climatico, il peggioramento della qualità ambientale e degli ecosistemi, con la diffusione di malattie nell'uomo e degli impatti delle politiche adottate (dalla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti alla gestione dello smaltimento dei mascherine protettive usate). In particolare, si sta portando avanti un intenso lavoro per la messa a punto di una piattaforma di modelli integrati che considerino le relazioni fra inquinamento atmosferico e clima e fra cambiamento climatico e salute.

2.2 Le risorse umane attuali


Il personale in servizio in ENEA alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 2.343 dipendenti a tempo indeterminato, 3 dipendenti a tempo determinato e 54 assegnisti di ricerca.

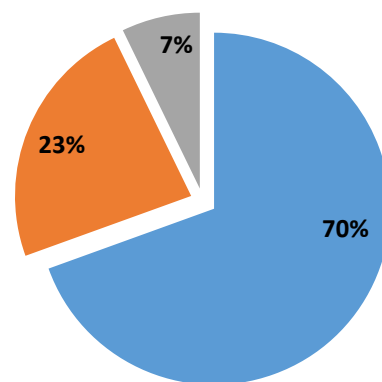
Il personale è altamente specializzato, con elevate competenze nel campo della ricerca applicata su tutte le tematiche riferibili all'energia, alle nuove tecnologie e alla sostenibilità ambientale.

L'analisi della distribuzione del personale al 31 dicembre 2020, effettuata per struttura organizzativa, profilo, genere e titolo di studio, ha evidenziato i risultati riportati nel seguito.

Analizzando i dati per struttura organizzativa, si evince che il personale è concentrato per il 70% del totale nei Dipartimenti (1.630 dipendenti), il 23% nelle Direzioni (547 dipendenti) e il 7% in altre strutture (169 dipendenti); il 36% del personale complessivo nei Dipartimenti è di genere femminile, il 50% nelle Direzioni e nelle altre strutture (Figura 3).

Figura 3 - Dipendenti ENEA al 31.12.2020: ripartizione per tipologia di struttura organizzativa e genere

LEGENDA	UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
	Dipartimenti	1.038	592	1.630
	Direzioni	273	274	547
	Altre strutture	87	82	169
TOTALE		1.398	948	2.346

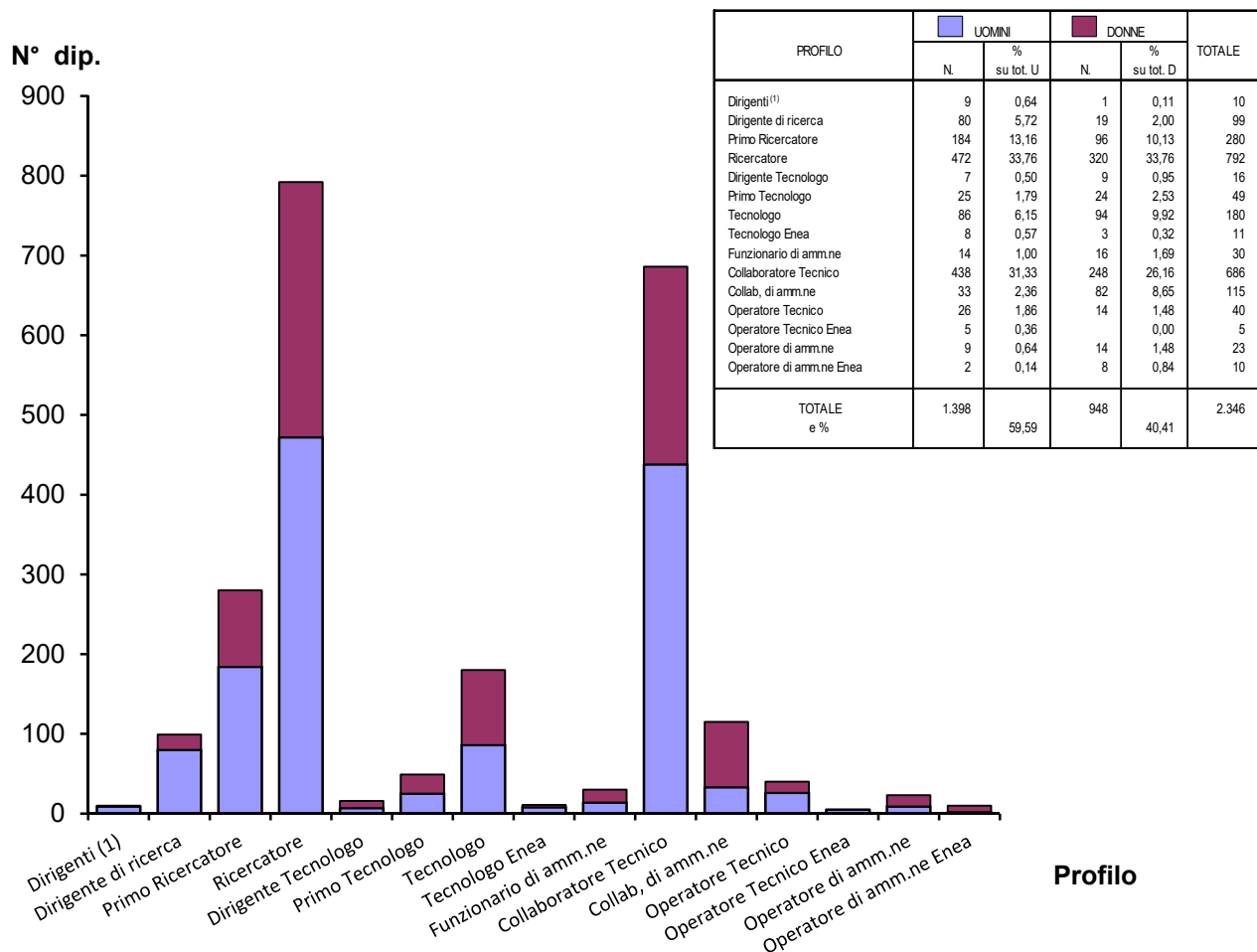


Totale dipendenti: 2346

La distribuzione del personale per profilo professionale e genere evidenzia che un 34% del totale appartiene al profilo del ricercatore, di cui un 40% di donne, mentre un 29%, di cui un 36% di donne, appartiene a quello di collaboratore tecnico (Figura 4). Più in generale si evidenzia che i tre profili di Dirigente di ricerca, Primo ricercatore e Ricercatore contano un totale di 1.171 dipendenti (corrispondenti al 50% del personale in servizio), i profili di Dirigente Tecnologo, Primo Tecnologo e Tecnologo di 256 dipendenti (circa l'11% del personale), il restante personale tecnico e amministrativo (909 dipendenti) rappresenta circa il 39% del personale in servizio.

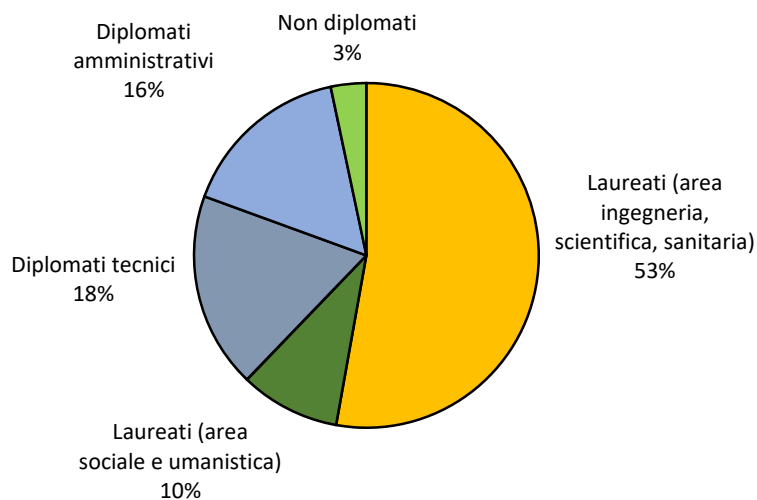
L'analisi della distribuzione per titoli di studio evidenzia 1.459 laureati, dei quali: 1.239 in area ingegneria, scientifica, sanitaria e 220 in area sociale ed umanistica. Il personale diplomato ammonta complessivamente a 809 unità, delle quali 431 diplomati tecnici e 374 amministrativi. Si precisa che sono presenti anche 78 unità di personale non diplomato. L'analisi del titolo di studio rileva pertanto una concentrazione del personale nelle figure tecnico-scientifiche (Figura 5).

Figura 4 - Dipendenti ENEA al 31.12.2020: ripartizione per profilo e genere



(1) Di cui n. 9 unità titolari di incarico dirigenziale (ex art. 19, c. 5, c. 6 e c. 6 quater, D.Lgs. n. 165/2001)

Figura 5 - Dipendenti ENEA al 31.12.2020: ripartizione per gruppi di titolo di studio



2.3 Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ENEA 2021-2023

Mentre nel corso del 2020 si sono portati a conclusione tutti gli interventi in materia di risorse umane già pianificati nei precedenti PTA, nel triennio in esame e, soprattutto, nel suo primo anno di applicazione, le politiche sul personale vengono declinate con una serie di interventi che consentiranno di garantire:

- un appropriato presidio nelle principali attività strategiche dell’Agenzia;
- un rafforzamento delle capacità tecnico-scientifiche attraverso un bilanciato ricorso tra reclutamento esterno e opportunità di sviluppo professionale interno;
- il mantenimento del necessario livello di risorse umane destinato ai settori di attività da rendicontare;
- una riduzione delle carenze di personale tecnico e amministrativo con l’ingresso stabile di nuove professionalità indispensabili per il supporto delle attività di ricerca;
- un bilanciamento tra un auspicato ringiovanimento del personale e la legittima aspettativa di opportunità di sviluppo professionale e di carriera per coloro che si siano distinti nell’attività tecnico scientifica;
- un utilizzo della mobilità per cogliere opportunità di eccellenza nel campo tecnico scientifico e di supporto alle attività di ricerca o di facilitare le occasioni di collaborazioni con altre amministrazioni;
- una valorizzazione delle professionalità acquisite dal personale:
 - ricercatore e tecnologo, mediante attivazione delle procedure di cui all’art. 15 CCNL 2002-2005 per la progressione di livello nei profili;
 - tecnico e amministrativo, mediante attivazione delle procedure di cui agli artt. 53 e 54 CCNL EPR 1998/2001 per la progressione economica e di livello;
 - titolare di assegni di ricerca o altre forme di lavoro flessibili, con l’applicazione sia dell’art. 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017, sia dell’art. 12-bis del D.lgs. n. 218/2016.

Tali obiettivi saranno declinati attraverso una serie di interventi che, nei limiti normativi, contrattuali e finanziari, consentiranno di incidere su quote differenti di:

- turnover, per garantire la necessaria competenza tecnico scientifica connessa alla rendicontazione dei progetti;
- sviluppo professionale dei ricercatori e tecnologi, per riconoscere le accresciute professionalità sviluppatesi nel corso dell’ultimo decennio e che erano state sacrificate nei precedenti PTFP a vantaggio della ricostituzione di una “riserva” di competenze tra ricercatori e tecnologi, penalizzata dalle croniche limitazioni del turnover causate sia dalla farraginoso procedura autorizzativa, vigente prima dell’entrata in vigore del D. Lgs. n. 218/2016, sia dai limiti percentuali che il legislatore aveva introdotto nel corso degli anni passati, legati principalmente alla cosiddetta spending review;
- sviluppo di carriera del personale tecnico e amministrativo, per completare il programma definito nel precedente PTFP, attraverso l’attivazione di tutte le procedure contrattualmente previste, quali la mobilità interna tra profilo a parità di livello retributivo, le procedure selettive

per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo e le procedure ex 53 e 54 CCNL EPR 1998-2001.

Per quanto riguarda la dirigenza, gli anni passati sono stati caratterizzati dalla sola sostituzione del personale dirigente cessato dal servizio attraverso il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 6 e comma 6-*quater*. Nell'ultimo *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale* era stata ripensata la politica programmatica del personale dirigente prevedendo, tra le modalità di reclutamento previste dalla normativa di riferimento, l'inserimento nei ruoli dell'Agenzia di due unità di personale con qualifica dirigenziale, provenienti dal corso-concorso della SNA.

Anche il prossimo triennio sarà caratterizzato da una significativa inversione di tendenza nella programmazione in tema di dirigenza ENEA. Tale cambio di direzione costituirà un segnale della volontà di pianificare la ricostituzione di una classe dirigente caratterizzata da un significativo ricambio generazionale attraverso l'inserimento di figure provenienti sia da realtà esterne all'Agenzia, sia mediante il riconoscimento della crescita professionale, tecnologica e scientifica del personale attualmente inquadrato nei profili di ricercatore e tecnologo.

Sul tema della flessibilità del lavoro, storicamente l'ENEA ha avuto particolare attenzione ad evitare che il fenomeno della flessibilità da opportunità divenisse una criticità nelle scelte di politica del personale. In altre organizzazioni, incrementi incontrollati di risorse flessibili, protrattisi nel tempo, hanno determinato notevoli difficoltà, sulle quali spesso è dovuto intervenire ex post il legislatore.

In continuità con tale linea, anche nei prossimi anni l'ENEA porrà particolare attenzione alla numerosità e alla definizione delle figure professionali da reperire in forma flessibile, anche in vista di una possibile loro trasformazione in contratti stabili, secondo quanto previsto dall'attuale normativa applicabile agli EPR (ex art. 12-bis del D.lgs. n. 218/2016).

Come dettagliato nel Piano Triennale di Attività, l'ENEA sarà protagonista, nel prossimo triennio, di importanti progetti tecnico scientifici di durata definita e con caratteristiche che necessiteranno oltre all'assegnazione temporanea di personale di ruolo con specifici profili professionali, anche all'inserimento di personale con contratto a tempo determinato di durata pari a quella dei progetti stessi.

Anche per gli assegni di ricerca, sulla base delle specifiche esigenze tecnico-scientifiche rappresentate dai Direttori di Dipartimento sarà mantenuta l'attivazione di ulteriori nuovi assegni, finanziati da specifici progetti di ricerca con propria copertura finanziaria e potrà essere, altresì, attivata la procedura per la loro eventuale trasformazione in contratti stabili alla maturazione dei prescritti requisiti temporali. La scelta dei nuovi assegnisti avverrà, ove possibile, mediante scorrimento di graduatorie vigenti per salvaguardare l'economicità della spesa e la riduzione della tempistica ovvero, in alternativa, attraverso nuove selezioni su base concorsuale.

Infine, si segnala che l'ENEA continuerà a promuovere lo svolgimento del lavoro a distanza anche per il triennio 2021-2023, rispondendo così alla *digital transformation* ed alle esigenze di *welfare aziendale* in maniera dinamica.

Per opportuno approfondimento si rimanda al *Piano Triennale di Attività 2021-2023* - Allegato 2 - *Piano Triennale dei Fabbisogni di personale ENEA 2021-2023*.

2.4 Il quadro economico-finanziario del triennio 2021-2023

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Piano provengono solo in parte dai trasferimenti correnti dello Stato tramite il Ministero vigilante, quale contributo ordinario (COS) senza vincoli di destinazione, mentre le rimanenti risorse sono conseguenti all'operato dell'Agenzia.

Lo si evince chiaramente dalla tabella 1 in cui è riportato il quadro di confronto fra entrate e uscite nel triennio di riferimento e nella figura 6 che illustra l'articolazione delle entrate previste nell'anno 2021 per fonte di finanziamento.

Tabella 1 - Quadro di confronto fra entrate e spese nel triennio 2021-2023 (€)

Anno	2021	2022	2023
Entrate			
COS	140.955.853	140.955.853	140.955.853
P.A. per progetti di Ricerca	112.205.876 (1)	104.144.290 (2)	95.601.684 (3)
Entrate da prestito BEI	36.326.056	111.033.000	102.640.944
Consorzi/società partecipate/altre imprese	415.480	342.000	418.050
UE e altri Enti internazionali	13.452.744	16.989.384	17.417.520
Compensi per attività commerciali	7.077.262	8.939.680	8.978.099
Altro (rimborsi ecc.)	13.901.705	13.584.647	13.584.647
Totale Entrate	324.334.976	395.988.853	379.596.797
Spese			
Spese personale	161.779.616	173.119.012	163.360.343
Spese per attività tecnico-scientifiche al netto degli investimenti	37.458.353	42.842.982	43.001.496
Spese per i servizi tecnologici dei Centri di ricerca ed altre spese generali	33.347.338	34.397.338	33.747.338
Investimenti	85.818.206 (4)	153.828.774 (5)	166.728.203 (6)
Interessi passivi mutuo BEI (da capitalizzare)	-	1.780.206	3.881.389
imposte, tasse, tributi, IVA, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato	5.223.460	5.223.460	5.223.460
Fondo di Riserva	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Totale Spese	326.126.973	413.691.771	418.442.229
Disavanzo	-1.791.997	-17.702.918	-38.845.432

(1) di cui euro 30.652.344 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87; euro 15.000.000 quale contributi agli investimenti per il progetto DTT. Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

(2) di cui euro 31.000.000 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87; euro 10.000.000 quale contributi agli investimenti per il progetto DTT. Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

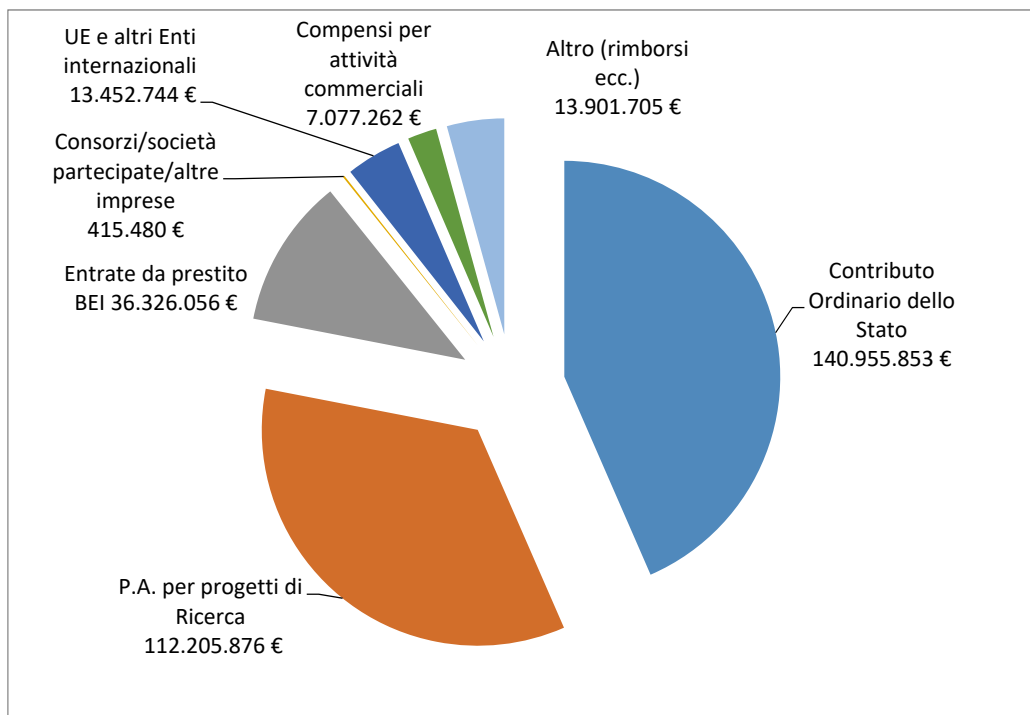
(3) di cui euro 31.000.000 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87. Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

(4) di cui 51.326.056 euro quali investimenti finalizzati al progetto DTT.

(5) di cui 121.033.000 euro quali investimenti finalizzati al progetto DTT.

(6) di cui 132.640.944 euro quali investimenti finalizzati al progetto DTT.

Figura 6 - Distribuzione delle entrate per fonte di finanziamento. Anno 2021 (€)



Con riferimento alla tabella 1, il valore del COS previsto nella Legge di bilancio 2020 nelle previsioni del Ministero dello Sviluppo Economico è stato esteso al triennio 2021-2023, non essendoci altre indicazioni a riguardo.

Le entrate provenienti dalla Pubblica Amministrazione si riferiscono a risorse a destinazione vincolata conseguenti ad accordi conclusi con la stessa PA, centrale e locale, non aventi finalità commerciali, parte delle quali sono destinate alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di bandi di finanziamento concorsuali nazionali e regionali, emanati principalmente dai Ministeri e dalle Regioni. L'ENEA partecipa a queste iniziative anche con altri soggetti pubblici e privati e assume per molte iniziative il ruolo di soggetto coordinatore.

Rientrano in questa tipologia di entrate anche i finanziamenti di cui al Programma Nazionale di Ricerca in Antartide per l'attuazione delle spedizioni annuali nel territorio antartico e il funzionamento delle basi (per un valore intorno ai 17 M€/anno), la Ricerca di sistema elettrico di cui al Piano triennale 2019-2021, esteso anche al 2022, nell'aspettativa di una continuità senza soluzioni con il futuro Piano triennale, il cofinanziamento a valere sulla legge n. 183/87 (Fondo di rotazione) al Programma EUROfusion (per un valore circa 31 M€/anno), i finanziamenti per il trasferimento tecnologico di cui al decreto legge n. 34/2020, i finanziamenti di cui alla Clean energy ed alla Mission innovation di cui alla legge di bilancio.

Nelle entrate riferite alle Pubbliche Amministrazioni rientrano inoltre, per l'anno 2021, i finanziamenti della Regione Lazio al Progetto DTT per un ammontare residuo di 5 M€ e per i primi due anni del triennio il contributo del MiSE di 10 M€/anno sempre per il progetto DTT.

Lo sforzo della struttura tecnica è orientato a potenziare l'offerta di competenze, in particolare nel campo ambientale, dell'efficiamento energetico e della tutela del patrimonio artistico, facendo leva anche sul ricambio generazionale intervenuto ultimamente.

Si valuta inoltre che, oltre al Programma EUROFusion, di cui l'ENEA è il coordinatore nazionale e per il quale nel 2021 si darà corso al nuovo piano 2021-2025, esistano le condizioni per consolidare le attività in ambito internazionale, in particolare in ambito comunitario, in tutti i settori di attività dell'Agenzia, per un valore di oltre 13 M€ nel 2021 ed intorno ai 17 M€ nel 2022 e nel 2023, EUROFusion compreso. L'aspettativa già prevista nel precedente Piano triennale di un finanziamento al DTT in ambito EUROFusion di 10 M€/anno per 4 anni, a partire dal 2022, non si concretizzerà almeno fino al 2023.

L'ENEA, infine, esegue come operatore economico servizi ad alto contenuto tecnologico (servizi di radioprotezione, trasferimento tecnologico alle imprese, diagnosi energetiche, interventi in situazioni di emergenze ambientali e territoriali ecc.) ad enti pubblici e privati per un fatturato atteso per il prossimo triennio di circa 7 M€ nel 2021 e 9 M€ nel 2022 e 2023.

Le altre entrate, anch'esse consolidate nel tempo intorno ai 14-15 M€, riguardano principalmente il rimborso per personale comandato ad altre amministrazioni, il rimborso di servizi forniti per lo più a SOGIN e Nucleco, l'affitto di locali a SOGIN, Nucleco, a società partecipate e a società di spin-off, il rimborso delle polizze a garanzia del trattamento di fine servizio per i dipendenti, e i rimborsi da altri enti internazionali impegnati nelle spedizioni in Antartide per i servizi di logistica agli stessi assicurati.

È da osservare che l'attività di servizio si avvale di una forte componente di personale e permette di realizzare significativi margini finanziari come differenza tra il compenso percepito e le spese vive necessarie a realizzare gli stessi servizi.

Le spese di competenza dei singoli esercizi riguardano in modo significativo gli investimenti per il Progetto DTT, per un valore nel triennio 2021-2023 di oltre 305 M€ in aggiunta alle risorse già impegnate nel 2019 e 2020.

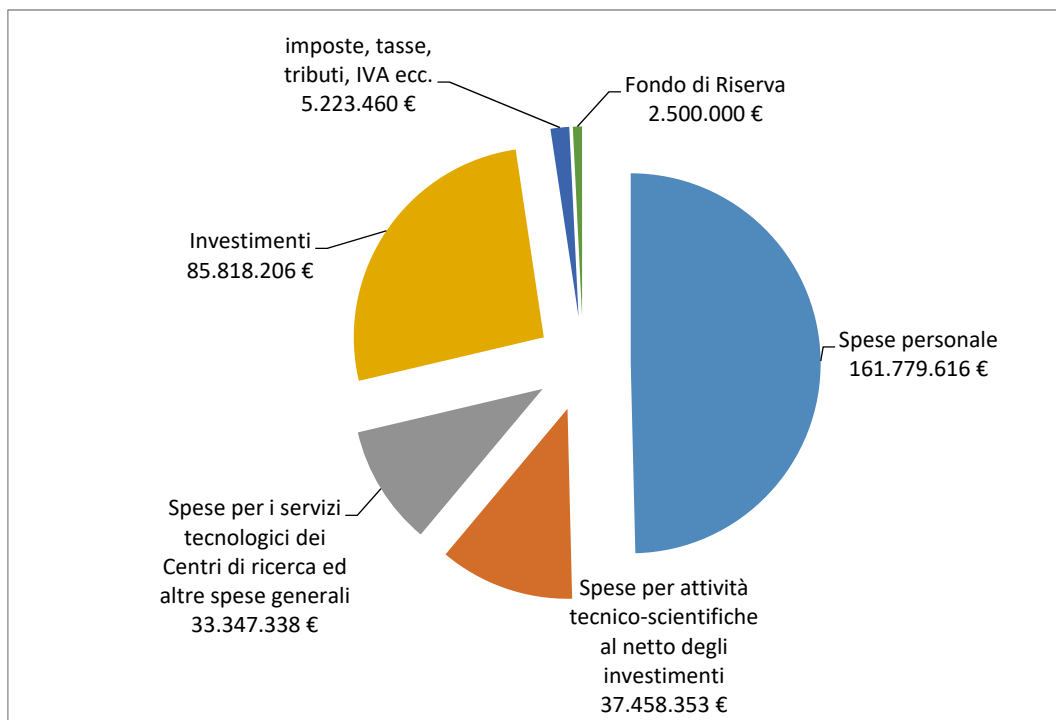
I disavanzi di competenza negli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono coperti dall'avanzo di amministrazione che al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 153 M€.

Le spese correnti per le attività programmatiche riflettono negli anni l'andamento delle relative entrate, ma anche le attività di ricerca interne legate alle nuove strutture di ricerca che si intendono realizzare.

L'avanzo di amministrazione, costituito nel tempo come un'esigenza tecnica e una garanzia per l'equilibrio del bilancio nel caso in cui i crediti che l'ENEA vantava verso lo Stato si fossero tradotti in un'insussistenza all'attivo del bilancio, rimosse le condizioni di indeterminatezza per il loro incasso, può essere utilizzato, anche per il triennio 2021-2023, per nuovi investimenti nei principali settori di intervento dell'ENEA, al fine di rilanciare la ricerca tecnologica per mezzo dei grandi impianti di ricerca, che hanno da sempre qualificato le attività dell'Agenzia.

La figura 7 riporta la distribuzione delle spese per la prima annualità del triennio in base alla destinazione.

Figura 7 - Distribuzione delle spese per destinazione. Anno 2021 (€)



Fra le spese ritenute fondamentali ci sono quelle relative al potenziamento delle infrastrutture.

L’Agenzia ha posto da anni l’uso efficiente delle risorse finanziarie alla base del suo operato, affrontando con straordinario impegno il difficile e complicato percorso di riduzione delle spese correnti, per tenere allineato il bilancio finanziario di competenza con quello di cassa, e nella prospettiva che l’avanzo di amministrazione che l’efficientamento comportava potesse essere utilizzato per un importante piano di investimento.

I dati di preconsuntivo 2020 evidenziano valori importanti per quanto concerne sia l’avanzo di amministrazione che di cassa, essendo previsto il primo di oltre 152 M€ e il secondo di 285 M€.

Già dal 2019 era stato avviato un piano di investimento in infrastrutture di ricerca ed apparecchiature scientifiche destinato a continuare negli anni successivi in un quadro definito e consolidato che vede il bilancio dell’Agenzia assolutamente solido sul piano finanziario.

Per l’attuale triennio il programma di spesa rivolto agli investimenti prevede risorse pari a 86,8 M€ nel 2021, 153,8 M€ nel 2022 e 166,7 M€ nel 2023, per un totale di 406,3 M€, di cui 305 M€ destinati al Progetto DTT.

Con riferimento alla sola prima annualità del triennio, in tabella 2 e nella figura 8 sono riportati - per le strutture tecniche che contribuiscono maggiormente alla acquisizione di risorse finanziarie aggiuntive rispetto al COS - le entrate per attività tecnico-scientifiche, le spese di personale nonché le spese correnti e gli investimenti per le attività di ricerca.

Tabella 2 - Entrate e spese principali delle strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2021 (€)

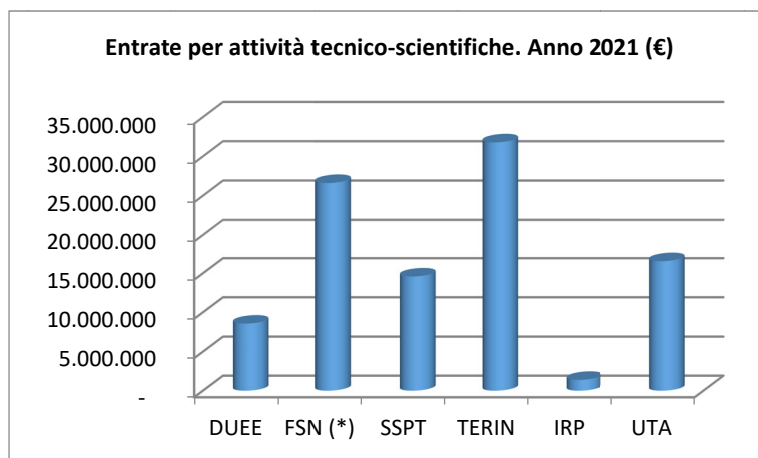
Struttura	Entrate per attività tecnico-scientifiche
DUEE	8.551.546
FSN (*)	26.613.820
SSPT	14.588.856
TERIN	31.781.635
IRP	1.391.500
UTA	16.550.000

(*) Di cui 15.000.000 euro contribuiti agli investimenti DTT

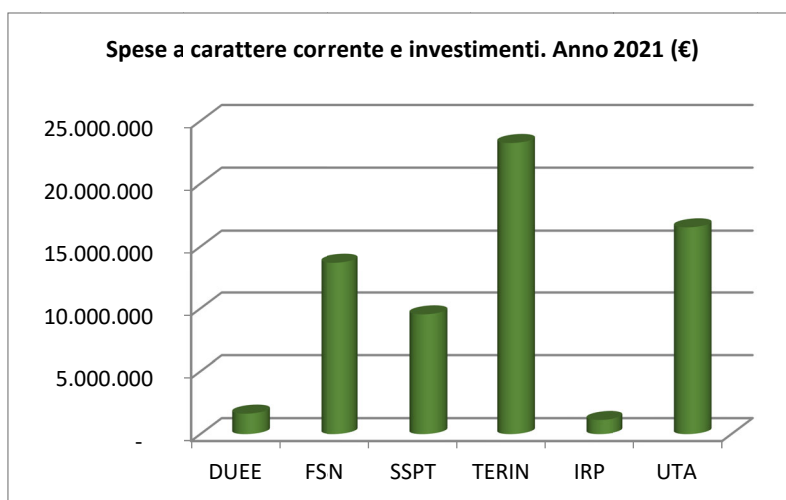
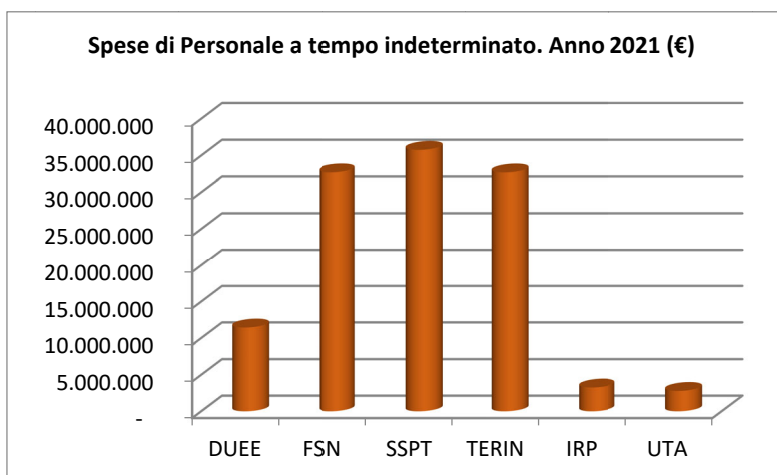
Struttura	Spese di Personale a tempo indeterminato
DUEE	11.440.698
FSN	32.701.082
SSPT	35.761.696
TERIN	32.695.368
IRP	3.260.232
UTA	2.789.908

Struttura	Spese a carattere corrente e investimenti
DUEE	1.631.367
FSN	13.710.222
SSPT	9.525.511
TERIN	23.240.263
IRP	1.128.557
UTA	16.536.060

Figura 8 - Entrate e spese principali delle strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2021 (€)



(*) Di cui 15.000.000 euro contribuiti agli investimenti DTT



La previsione economica, elaborata per la prima annualità del Piano, prevede a fine 2021 il conseguimento di un risultato economico migliorativo rispetto ai risultati degli anni passati e a quello atteso per il corrente esercizio, prossimo all'equilibrio, in ragione dei valori delle macrovoci di cui alla tabella che segue.

Tabella 3 - Preventivo economico secondo il prospetto civilistico (€). Previsione anno 2021

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	268.632.816
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	262.296.729
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.336.087
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.912.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	9.248.087
Imposte dell'esercizio	9.701.333
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-453.246

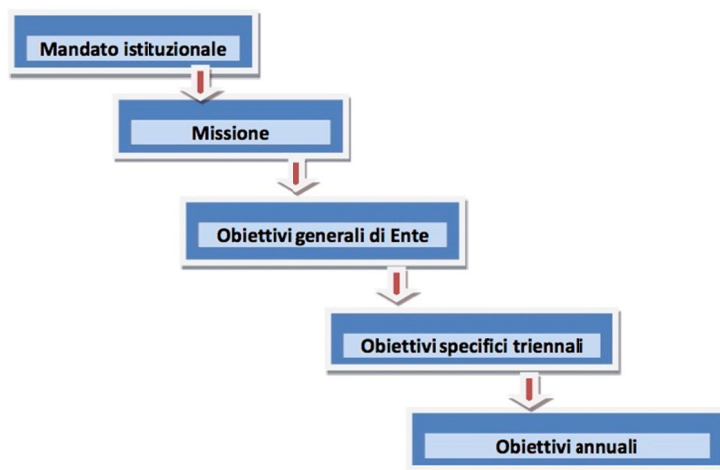
3. La pianificazione 2021-2023

3.1 L'albero della performance ENEA

Sulla base del mandato istituzionale conferitole dal Legislatore e degli altri compiti che le sono stati assegnati, e tenendo conto della duplice missione Ricerca e Innovazione / Servizi istituzionali e generali, l'ENEA ha individuato in fase di pianificazione strategica cinque Obiettivi Generali di medio-lungo periodo, nei quali sono incardinati gli *Obiettivi Specifici triennali*, attribuiti alle strutture organizzative di I livello, e gli *Obiettivi Annuali* assegnati alle Strutture che da esse discendono.

Tutto questo processo è rappresentato dall'albero della performance presente nella figura 9.

Figura 9 - Albero della performance ENEA



3.2 Gli Obiettivi Generali di Ente

L'ENEA ha individuato cinque Obiettivi Generali di Ente volti a posizionare l'Agenzia come attore di rilievo nel panorama nazionale, in grado di incrementare la propria capacità di sviluppare ricerca e innovazione e di contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del Paese, al conseguimento degli obiettivi assunti in ambito europeo e internazionale, al rafforzamento del posizionamento della ricerca italiana nel contesto internazionale.

Gli Obiettivi Generali dell'Agenzia per il medio-lungo periodo, e dunque anche per il triennio 2021-2023 sono i seguenti:

1. Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese
2. Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale
3. Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e di servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali

4. Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia al sistema produttivo e sociale, per massimizzarne l'impatto
5. Ottimizzare le risorse – con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane - e l'efficienza operativa, per accrescere l'efficacia e la competitività dell'Agenzia.

Nella tabella 4 è rappresentato il primo livello dell'albero della performance, con una esplicitazione del mandato istituzionale e della missione, nonché degli Obiettivi Generali di Ente.

Tabella 4 - Albero della Performance ENEA (primo livello)

<p>Mandato Istituzionale</p> <p>L'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile (art. 4, D.lgs. 221/2015).</p> <p>L'Agenzia ha inoltre ruoli di presidio istituzionale di specifici settori che coprono spazi di ricerca interdisciplinari e di grande rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il D.lgs. n. 115/2008 ha assegnato all'ENEA le funzioni di <i>Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica</i>, riferimento nazionale per la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese e il territorio • all'interno dell'ENEA opera l'<i>Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti</i> che, ai sensi della Legge 273/1991, assicura la funzione di Istituto Metrologico Primario nazionale tramite la realizzazione dei campioni nazionali e la disseminazione, mediante tarature, delle unità di misura nel settore delle radiazioni ionizzanti • il D.lgs. n. 52/2007 ha riconosciuto il <i>Servizio Integrato per la gestione delle sorgenti dismesse e dei rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare</i> dell'ENEA come strumento tecnico-operativo in grado di farsi carico della gestione delle sorgenti radioattive non più utilizzate • dal 1985 l'ENEA gestisce il <i>Programma Nazionale di Ricerche in Antartide</i>, per il quale ha il compito di attuare le spedizioni, nonché le azioni tecniche e logistiche, ed è responsabile dell'organizzazione operativa. Tale ruolo è stato ribadito dal decreto interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010 • il comma 5 dell'art. 42 nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 (cosiddetto Decreto Rilancio) autorizza l'ENEA alla costituzione di una Fondazione – denominata Fondazione ENEA Tech – sottoposta alla vigilanza del MiSE, che ha l'obiettivo di promuovere investimenti finalizzati all'integrazione e alla convergenza delle iniziative di sostegno in materia di sviluppo e trasferimento tecnologico. La Fondazione è stata costituita il 17 novembre 2020.
<p>Missione</p> <p>Ricerca e Innovazione Servizi istituzionali e generali</p>
<p>Obiettivi Generali di Ente</p> <p>OG1</p> <p>Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese</p> <p>OG2</p> <p>Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale</p> <p>OG3</p> <p>Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali</p> <p>OG4</p> <p>Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto</p> <p>OG5</p> <p>Ottimizzare le risorse - con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane - e l'efficienza operativa, per accrescere l'efficacia e la competitività dell'Agenzia</p>

Al conseguimento degli Obiettivi Generali di Ente concorrono tutte le Strutture dell’Agenzia. Nello specifico, i primi quattro, a valenza tecnico-scientifica, sono declinati negli Obiettivi Specifici triennali delle strutture tecnico-scientifiche, mentre l’ultimo, che va a impattare sul funzionamento generale della macchina amministrativa in ausilio delle attività di ricerca, è in capo prevalentemente alle strutture a carattere amministrativo-gestionale.

I cinque Obiettivi Generali di Ente delineano, in estrema sintesi, le finalità principali dell’azione dell’ENEA. Da questo assunto è scaturita l’idea di associare a ciascuno di essi in fase di programmazione, quindi nell’ambito di questo Piano, un peso – definito dal Vertice in base al livello di importanza e strategicità – e una serie di indicatori (e quindi di target) significativi ed esaustivi, desunti da quelli associati agli Obiettivi Specifici ad essi collegati nell’Albero della Performance.

È stato delineato in tal modo un quadro di carattere “complessivo” degli obiettivi e dei target che l’ENEA si è prefissa, da cui scaturirà, in fase di consuntivo, un analogo quadro “complessivo” dei risultati conseguiti che risulterà certamente utile all’Organismo Indipendente di Valutazione ai fini della valutazione organizzativa complessiva dell’Amministrazione, ma anche a tutti i portatori di interesse dell’Agenzia.

Il quadro che rappresenta gli Obiettivi Generali di Ente (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) è riportato nell’Allegato 1.

3.3 Gli Obiettivi Specifici triennali

Come descritto nel paragrafo precedente, l’assegnazione degli *Obiettivi Specifici triennali* trae origine dal mandato istituzionale conferito all’Agenzia dal Legislatore, dalla sua missione e dagli *Obiettivi Generali di Ente* di medio-lungo periodo.

Gli *Obiettivi Specifici* danno evidenza della strategia con la quale l’Agenzia intende svolgere la missione assegnata e rapportarsi con i portatori di interesse e i pubblici di riferimento.

Essi vengono programmati su base triennale, aggiornati annualmente prima dell’inizio del relativo esercizio, e definiti in coerenza con la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Entrando nel dettaglio del Piano 2021-2023, ad ogni Unità organizzativa di I livello sono stati assegnati uno o più *Obiettivi Specifici* afferenti ad uno o più *Obiettivi Generali di Ente*, a seguito del confronto fra l’Organo di vertice e i Direttori/Responsabili di I livello che si assumono la responsabilità del loro conseguimento nell’arco del triennio. Gli *Obiettivi Specifici* si riferiscono ad attività complesse che possono avere più di una finalità (Ricerca scientifica, Sviluppo Tecnologico, Servizi avanzati, Ricerca istituzionale, Promozione e diffusione ecc.) e, nella maggior parte dei casi, riguarderebbero dunque più di un *Obiettivo Generale di Ente*; nell’assegnare in maniera biunivoca ciascun *Obiettivo Specifico* ad un solo *Obiettivo Generale di Ente* si è tenuto conto della loro finalità prevalente.

All’interno di ciascuna Struttura, ad ogni *Obiettivo specifico* è stato attribuito un *peso*, che indica quanto quell’obiettivo sia rilevante in relazione agli altri, e sono stati associati uno o più *indicatori* misurabili, con i valori corrispondenti di baseline e due target per il primo anno (al 30 giugno e al 31 dicembre), al fine di mettere a confronto il valore di partenza con i valori attesi e di verificare il loro raggiungimento a quelle date.

Nello specifico, alla fine del primo semestre dell’anno verrà messo in atto un adeguato processo di monitoraggio dell’andamento delle attività che, attraverso la misurazione degli indicatori al 30

giugno consentirà di individuare in tempo utile le criticità e le eventuali azioni correttive da realizzare in itinere; la misurazione del valore conseguito dagli indicatori al 31 dicembre, che terrà conto eventualmente anche delle azioni correttive apportate a seguito del monitoraggio, porterà alla valutazione delle strutture organizzative (*performance organizzativa*) e contribuirà alla valutazione dei Direttori/Responsabili di I livello, insieme alla misurazione degli Obiettivi individuali a loro direttamente assegnati e dei Comportamenti organizzativi (*performance individuale*).

Grande attenzione è stata dedicata anche in questo Piano alla individuazione degli indicatori e alla definizione delle baseline ad essi associate. In particolare, anche a seguito degli esiti del monitoraggio effettuato nel corso del 2020, molti indicatori definiti nel Piano precedente sono stati modificati e perfezionati e alcuni eliminati perché risultati non misurabili o poco significativi. Per determinare le baseline, si è partiti dalla misurazione dei risultati ottenuti nel 2020, ma è stato necessario tenere in particolare considerazione la straordinarietà di tale anno a causa dei problemi legati all'emergenza sanitaria. Per tutti gli indicatori che per queste cause hanno registrato risultati molto lontani dai valori attesi di target – o troppo bassi o al contrario troppo elevati – la baseline è stata calcolata tenendo conto delle medie dei valori conseguiti negli anni precedenti al 2020.

Inoltre, per ciascun indicatore (e per la prima volta in questo Piano), sono state indicate le “Fonti dei dati” che possono essere utilizzate per verificare i risultati dichiarati in fase di misurazione, come richiesto nelle Linee Guida e nei Report del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Organismo Indipendente di Valutazione ENEA.

Gli *Obiettivi Specifici delle strutture tecnico-scientifiche* coincidono, come detto nell'Introduzione, con quelli riportati nel Piano Triennale 2021-2023.

Oltre agli Obiettivi Specifici relativi alle finalità e attività delle singole strutture, sono stati assegnati i seguenti Obiettivi Specifici “trasversali”:

- *“Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati”*, assegnato a tutte le strutture – tecnico-scientifiche e amministrativo-gestionali –, in cui sono raccolti tutti gli indicatori derivanti dal *Piano degli Indicatori e dei risultati attesi* di cui al Bilancio di previsione 2021-2023.
- *“Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili e garantendo la sicurezza sul lavoro”*, attribuito solo alle strutture tecnico-scientifiche, volto ad evidenziare competenze e capacità che queste devono dimostrare in termini di pianificazione e di ottimizzazione dei processi.

Per i Dipartimenti, inoltre, anche nel Piano 2021-2023 è stato confermato il set di indicatori comuni associati agli Obiettivi Specifici riferibili alle attività di ricerca e sviluppo:

- valore delle entrate che si prevede di accertare nell'anno di riferimento;
- numero di pubblicazioni su riviste con peer review e/o impact factor;
- numero di brevetti e licenze d'uso depositati;
- numero di nuovi progetti a selezione vinti o contrattualizzati.

L'utilizzo di questi indicatori è finalizzato ad ottenere una rappresentazione omogenea dell'impegno dei Dipartimenti per il conseguimento di questa tipologia di obiettivi, che porta a renderli più confrontabili in sede di valutazione.

Fa eccezione Il Dipartimento Unità Efficienza Energetica (DU EE), che svolge le funzioni di Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica assegnate all'ENEA dal D.lgs. n. 115/2008 e fornisce supporto tecnico all'Amministrazione centrale per l'attuazione delle direttive europee, per la programmazione e il monitoraggio delle relative misure, per la definizione e l'attuazione delle politiche di incentivazione, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi assunti dal Paese volti al miglioramento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie.

Per quanto riguarda gli *Obiettivi Specifici delle strutture amministrativo-gestionali*, proprio in virtù della natura di ordinarietà delle attività svolte, essi rimangono pressoché gli stessi attraverso gli anni, con le dovute eccezioni, nel caso delle Strutture che hanno intrapreso importanti progetti di miglioramento per iniziativa autonoma (ad esempio, nel caso della Direzione Personale, l'introduzione del nuovo software gestionale SAP4ENEA o di un sistema di rilevazione del livello di partecipazione dei dipendenti nelle attività) o a seguito di eventi esterni rilevanti, come la pandemia in corso, che ha inciso in maniera particolare sugli obiettivi della Direzione Personale e della Direzione Infrastrutture e Servizi, oltre che su quelle di alcune Strutture tecnico-scientifiche. A ciascuna struttura amministrativo-gestionale è stato assegnato un unico Obiettivo Specifico triennale che si riferisce ai loro specifici ruoli e compiti.

Le tabelle che seguono mostrano la declinazione dei 5 *Obiettivi Generali di Ente* negli *Obiettivi Specifici triennali* delle Strutture di I livello; esse rappresentano pertanto, nel loro insieme, il secondo livello dell'albero della performance dell'Agenzia.

Il primo Obiettivo Generale - *Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese* - rappresenta l'impegno preponderante dell'Ente (Tabella 5).

Tabella 5 - Obiettivo Generale 1 e relativi Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 1
Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none">• Incrementare le attività di R&S nell'ambito dell'efficienza energetica (DU EE)• Mantenere l'impegno nel campo delle applicazioni nucleari sviluppando attività di R&S sui reattori innovativi, i dati nucleari, la security e la produzione, tramite facility, di radioisotopi; garantire il ruolo di Gestore del Servizio Integrato per la caratterizzazione radiologica, la gestione dei rifiuti radioattivi, la gestione della chiusura del ciclo del combustibile (FSN)• Assicurare la funzione assegnata all'ENEA dalla legge 273/1991 di Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti (FSN)• Assicurare e rafforzare il ruolo di supporto tecnico alle istituzioni e la rappresentanza internazionale per la sicurezza nucleare, la preparazione alle emergenze, e l'applicazione dei trattati internazionali in materia di safety, non proliferazione e security (FSN)• Sviluppare le tecnologie basate sull'utilizzo di radiazioni ionizzanti e non per applicazioni alla security, all'antifrode, alla conservazione dei beni culturali, al monitoraggio ambientale, alla fotonica e al biomedicale (FSN)

- Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli per la prevenzione e riduzione dei rischi naturali e antropici, per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità e per la preservazione del patrimonio culturale (SSPT)
- Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli e condurre studi relativi ai cambiamenti climatici con l'obiettivo di favorire l'attuazione di politiche di contrasto e la realizzazione di azioni di mitigazione e adattamento (SSPT)
- Sviluppare tecnologie innovative - diagnostiche e terapeutiche - per la tutela della salute (SSPT)
- Sviluppare nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia (TERIN)
- Sviluppare sistemi e metodologie a supporto delle fonti energetiche rinnovabili, compresi lo storage e l'idrogeno pulito (TERIN)
- Sviluppare tecnologie per l'uso sostenibile dell'energia (TERIN)

Ad esso concorrono tutti e quattro i Dipartimenti dell'Agenzia, con undici Obiettivi triennali che vanno a coprire tutte le principali linee di attività. In questo triennio, l'ENEA intende consolidare queste linee di attività, con una visione attenta agli ambiti di ricerca più promettenti e produttivi, l'utilizzo di un approccio interdisciplinare -con cui si ottengono i risultati più innovativi-, la partecipazione alle grandi reti e la collaborazione con i principali organismi e con partner del settore pubblico e privato, anche all'interno di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Il secondo Obiettivo Generale - *Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale* - vede l'Agenzia impegnata nella direzione di grandi programmi e progetti di ricerca, in particolare nel settore della Fusione nucleare e nella gestione delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide, nonché nella costruzione di grandi infrastrutture di ricerca. L'Agenzia intende rafforzare il proprio ruolo in questi ambiti ed aprirlo a nuovi filoni di attività e di ricerca, come espresso negli Obiettivi triennali (Tabella 6) e annuali delle Unità programmatiche coinvolte (Tabella 11).

Tabella 6 - Obiettivo Generale 2 e relativi Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 2
Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione di nuove infrastrutture di ricerca e garantire l'upgrading di infrastrutture esistenti (FSN) • Assicurare l'avanzamento dei programmi EUROfusion e Fusion for Energy (F4E), sviluppando anche gli studi relativi alla fisica della fusione e alle tecnologie di componenti e di materiali nel campo della Fusione Nucleare e in particolare per ITER (FSN) • Assicurare l'attuazione, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) in ottemperanza al Decreto Interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010 (UTA)

Il terzo Obiettivo Generale - *Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e di servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali* - è finalizzato a incrementare gli interventi di supporto e consulenza volti ai decisori pubblici e a dare risposta alla domanda di innovazione tecnologica proveniente dal sistema delle imprese nei vari ambiti tematici (Tabella 7).

Tabella 7 - Obiettivo Generale 3 e relativi Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 3
Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none">• Nel rappresentare il riferimento nazionale dell'Agenzia sul tema dell'Efficienza Energetica, rafforzare il suo ruolo volto al conseguimento degli obiettivi assunti dal Paese (DUEE)• Sviluppare tecnologie, metodologie e strumenti per la gestione efficiente delle risorse al fine di supportare l'attuazione di politiche e pratiche di economia circolare e di chiusura dei cicli (SSPT)• Sviluppare materiali innovativi, studiati anche sotto il profilo della sostenibilità, favorendone l'applicazione in diversi settori industriali (SSPT)• Realizzare strumenti di valutazione dell'impatto degli scenari energetici sul sistema climatico e sulla qualità dell'aria (SSPT)• Sviluppare tecnologie e strumenti per favorire la sostenibilità nei sistemi produttivi agroalimentari (SSPT)• Assicurare in ENEA la sorveglianza di radioprotezione individuale ed ambientale, incrementando la fornitura di servizi tecnici avanzati all'esterno e sviluppando e ottimizzando le tecniche analitiche, le valutazioni dosimetriche e di radioprotezione (IRP)

Per il conseguimento del quarto Obiettivo Generale - *Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto* - l'ENEA intende: rinnovare ulteriormente il modo di presentare l'Agenzia al mondo esterno; incrementare le occasioni di incontri volti a promuovere accordi per l'utilizzo della proprietà industriale dell'ENEA, la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica e la costituzione di partenariati; consolidare il processo di prossimità fisica dei laboratori dell'ENEA alle aree di maggiore rilevanza dal punto di vista industriale; promuovere la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (spin-off); rafforzare la presenza dell'Agenzia nei settori scientifici internazionali (Tabella 8).

Tabella 8 - Obiettivo Generale 4 e relativi Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 4
Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none">• Incrementare le azioni finalizzate alla creazione di una corretta coscienza energetica nei cittadini e di una professionalità qualificata negli operatori di settore (DUEE)• Accrescere la qualità e valorizzare i risultati delle analisi e valutazioni sul sistema energetico nazionale e sulla sua transizione verso un sistema low-carbon; mettere a punto un progetto per lo studio e la valutazione delle tecnologie energetiche e ambientali, con particolare attenzione alle ricadute economiche e sociali; supportare il Vertice ENEA nella predisposizione dei Documenti programmatici e nella gestione del ciclo della Performance, puntando sul miglioramento della qualità dei prodotti (STAV)• Promuovere e valorizzare il ruolo dell'Agenzia nel trasferimento al territorio dei risultati della ricerca e nelle collaborazioni con soggetti terzi istituzionali e non (ISV)• Promuovere, facilitare l'accesso e supportare la partecipazione delle Unità Organizzative a programmi e opportunità di finanziamento internazionali, nazionali e regionali. Assicurare il supporto agli Organi di Vertice dell'Agenzia nelle relazioni istituzionali nazionali, europee ed internazionali, con le controparti pubbliche e private maggiormente rilevanti per l'Agenzia (ISV)• Rafforzare il posizionamento dell'ENEA nel contesto nazionale e internazionale come soggetto di eccellenza tecnico-scientifica e partner strategico nell'accompagnare le imprese e le loro associazioni verso la crescita e la competitività, attraverso l'offerta di servizi e tecnologie innovative, strumenti, progetti, prodotti, infrastrutture, professionalità dedicate e iniziative mirate e "su misura" (REL)

Gli Obiettivi Generali dell'Agenzia sono perseguibili solo se si interviene con le opportune strategie non solo dal punto di vista della domanda esterna, ma anche da quello dell'offerta, con particolare riguardo alle risorse umane e strumentali. E dunque il quinto Obiettivo generale *"Ottimizzare le risorse – con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane - e l'efficienza operativa, per accrescere l'efficacia e la competitività dell'Agenzia"* mantiene l'Agenzia su un percorso di crescita, ovvero di progressivo incremento in termini quantitativi e qualitativi delle proprie attività. Quest'ultimo Obiettivo, che va a impattare sul funzionamento generale della macchina amministrativa in ausilio delle attività di ricerca, è soprattutto in capo alle macrostrutture di supporto (Tabella 9).

Tabella 9 - Obiettivo Generale 5 e relativi Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 5
Ottimizzare le risorse – con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane - e l'efficienza operativa, per accrescere l'efficacia e la competitività dell'Agenzia
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none">• Soddisfare la domanda di servizi derivante da norme e da adempimenti amministrativo-contabili interni (AMC)• Aumentare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione delle infrastrutture e dei servizi generali (ISER)• Assicurare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione garantendo la consulenza legale ai Vertici dell'Agenzia; la cura del contenzioso; l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (LEGALT)• Aumentare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione delle risorse umane, ponendo un'attenzione specifica al benessere organizzativo e alla parità di genere tramite l'incremento della flessibilità nell'organizzazione del lavoro (PER)• Assicurare il supporto agli Organi di Vertice dell'Agenzia, garantendo: la qualità dell'attività istruttoria sugli atti da sottoporre al Consiglio di amministrazione e agli Organi di Controllo, Vigilanza e Valutazione dell'Agenzia; il controllo delle società partecipate; il rispetto degli obblighi di legge in materia di protezione dei dati (UVER)• Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati (tutte le Strutture)• Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo-contabili e garantendo la sicurezza sul lavoro (Strutture tecnico-scientifiche)

Nella tabella 10 è presentato un quadro di sintesi con il numero di Obiettivi Specifici associati a ciascun Obiettivo Generale di Ente, nonché informazioni sulle Strutture organizzative coinvolte. Da tale quadro emergono chiaramente i livelli di importanza e strategicità di ciascun Obiettivo Generale di Ente.

Gli Obiettivi Specifici (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) di tutte le Strutture di I livello sono riportati nell'Allegato 2.

Tabella 10 - Distribuzione Obiettivi Specifici tra gli Obiettivi Generali di Ente – Dati di sintesi

Obiettivo Generale di Ente	Numero di Obiettivi Specifici associati	Numero e tipo di Strutture coinvolte	Strutture (numero di OS/numero totale OS)
OG1 - Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese	11	4 Dipartimenti	DUEE (1/3) FSN (4/6) SSPT (3/7) TERIN (3/3)
OG2 - Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale	3	1 Dipartimento 1 Unità Tecnica	FSN (2/6) UTA (1/1)
OG3 - Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali	6	2 Dipartimenti 1 Istituto	DUEE (1/3) SSPT (4/7) IRP (1/1)
OG4 - Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto	5	1 Dipartimento 1 Direzione Tecnica 2 Unità	DUEE (1/3) ISV (2/2) STAV (1/1) REL (1/1)
OG5 - Ottimizzare le risorse – con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane – e l'efficienza operativa, per accrescere l'efficacia	7	4 Direzioni Amministrative 1 Unità Amministrativa Tutte le Strutture di I livello	AMC (1/1) ISER (1/1) LEGALT (1/1) PER (1/1) UVER (1/1) Tutte le Strutture di I livello (2)

3.4 Gli Obiettivi Annuali

Come illustrato nel paragrafo precedente, gli *Obiettivi Specifici* vengono programmati su base triennale e aggiornati annualmente prima dell'inizio del relativo esercizio: al loro conseguimento concorrono gli *Obiettivi Annuali* che vengono assegnati dal Direttore/Responsabile di I livello alle Strutture che da esso dipendono.

Anche agli *Obiettivi Annuali*, come agli *Specifici* triennali, sono stati attribuiti un peso, uno o più indicatori, un valore di baseline e i valori di target al 30 giugno e al 31 dicembre 2021. Il confronto tra i valori conseguiti alla fine dell'anno e il target corrispondente concorrerà, unitamente alle motivazioni che hanno determinato gli eventuali scostamenti, alla valutazione della performance organizzativa delle strutture.

All'interno delle strutture amministrativo-gestionali sono stati utilizzati, laddove possibile, obiettivi sfidanti, seppure relativi ad attività con carattere di ordinarietà, con indicatori correlati alla volontà di miglioramento delle prestazioni.

L'individuazione degli *Obiettivi Annuali* consente di completare l'Albero della Performance.

La tabella 11, in cui si evidenzia il legame fra gli *Obiettivi Specifici* per il triennio 2021-2023 e gli *Obiettivi Annuali 2021*, con l'indicazione della struttura di riferimento, rappresenta il terzo livello di tale Albero.

Gli Obiettivi Annuali (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) di tutte le Strutture che dipendono dalle Strutture di I livello sono riportati nell'Allegato 3.

Tabella 11 - Obiettivi Annuali 2021. Albero della Performance di terzo livello

DIPARTIMENTO UNITÀ EFFICIENZA ENERGETICA (DUEE)

Obiettivo Specifico DUEE.OS.01 - Nel rappresentare il riferimento nazionale dell'Agenzia sul tema dell'Efficienza Energetica, rafforzare il suo ruolo volto al conseguimento degli obiettivi assunti dal Paese
Obiettivo Annuale DUEE-SIST.OA.01 - Sostenere le amministrazioni territoriali con il fine di migliorarne le competenze nell'attuazione delle politiche e nella progettazione degli strumenti per il risparmio energetico
Obiettivo Annuale DUEE-SPS.OA.01 - Assicurare il supporto alla PA nell'attuazione degli adempimenti normativi nazionali ed internazionali
Obiettivo Annuale DUEE-SPS.OA.02 - Rafforzare il ruolo dell'Agenzia attraverso la partecipazione a Progetti nazionali ed internazionali
Obiettivo Specifico DUEE.OS.02 - Incrementare le attività di R&S nell'ambito dell'efficienza energetica
Obiettivo Annuale DUEE-SIST.OA.02 - Implementare azioni non-tecnologiche e diffondere best practice sul tema dell'efficienza energetica a livello regionale
Obiettivo Annuale DUEE-SPS.OA.03 - Incrementare la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'efficienza energetica
Obiettivo Annuale DUEE-SPS.OA.04 - Sviluppare soluzioni innovative per il rinnovamento del parco nazionale degli edifici
Obiettivo Specifico DUEE.OS.03 - Incrementare le azioni finalizzate alla creazione di una corretta coscienza energetica nei cittadini e di una professionalità qualificata negli operatori di settore
Obiettivo Annuale DUEE-SIST.OA.03 - Aumentare la conoscenza sui temi dell'efficienza energetica incrementando le attività di informazione e comunicazione
Obiettivo Annuale DUEE-SPS.OA.05 - Sviluppare una professionalità qualificata incrementando e focalizzando le attività di formazione
Obiettivo Specifico DUEE.OS.05 - Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili e garantendo la sicurezza sul lavoro
Obiettivo Annuale DUEE-STI.OA.02 - Creazione di un archivio informatico a supporto della gestione preventiva e del monitoraggio dei protocolli, convenzioni, contratti, accordi operativi e dei progetti del Dipartimento
Obiettivo Annuale DUEE-STI.OA.01 - Predisposizione di un questionario di rilevazione del benessere del personale all'interno di DUEE al fine di identificare eventuali aree di miglioramento
Obiettivo Annuale DUEE-GTF.OA.01 - Attuazione delle misure di competenza previste nel PTPCT
Obiettivo Annuale DUEE-GTF.OA.02 - Attuazione degli adempimenti previsti per il ciclo attivo
Obiettivo Annuale DUEE-GTF.OA.03 - Attuazione degli adempimenti previsti per il ciclo passivo

DIPARTIMENTO FUSIONE E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA NUCLEARE (FSN)

<p>Obiettivo Specifico FSN.OS.01 - Avviare la costruzione di nuove infrastrutture di ricerca e garantire l'up-grading di infrastrutture esistenti</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FISS.OA.01 - Realizzare l'Up-grade del Reattore di ricerca TRIGA utile all'irraggiamento di provini di Molibdeno allo scopo della sua attivazione. Progettazione e allestimento della camera Bianca utile alla manipolazione dei provini irraggiati</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-ING.OA.01 - Garantire lo sviluppo del progetto e la realizzazione di sistemi prototipali dedicati allo sviluppo tecnologico della macchina SORGENTINA-RF</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-COND.OA.01 - Garantire lo sviluppo e la costruzione della Coil Cold Test Facility macchina utile a testare le bobine magnetiche presenti all'interno della nuova infrastruttura DTT</p>
<p>Obiettivo Specifico FSN.OS.02 - Assicurare l'avanzamento dei programmi EUROfusion e Fusion For Energy (F4E) sviluppando anche gli studi relativi alla fisica della fusione e alle tecnologie di componenti e di materiali nel campo della Fusione Nucleare e in particolare per ITER</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FUSPHY.OA.01 - Partecipare alle attività EUROfusion e collaborazioni internazionali in ambito fusionistico. Collaborare alla definizione del programma scientifico e alla fisica di DTT. Adeguare gli spazi sperimentali per la nuova macchina DTT</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FUSPHY.OA.02 - Sviluppare sistemi di riscaldamento, diagnostiche dei plasmi ed esperimenti di interazione laser-materia nell'ambito di collaborazioni internazionali</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FUSPHY.OA.03 - Sperimentare nuove configurazioni di confinamento di plasmi (PROTOSPHERA)</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FUSTEC.OA.01 - Sviluppare i supporti per il circuito di raffreddamento del Blanket di ITER ed eseguire test di qualifica su elementi di divertore realizzati in ambito F4E</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FUSTEC.OA.02 - Sviluppare attività di qualificazione dei dati nucleari dei materiali attraverso l'utilizzo della sorgente di neutroni FNG in ambito EUROfusion e F4E</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-ING.OA.02 - Effettuare le campagne sperimentali per la caratterizzazione dell'interazione metallo liquido-acqua per blanket refrigerati ad acqua in pressione e la caratterizzazione dei coating per applicazioni nucleari</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-ING.OA.03 - Caratterizzare in via sperimentale i sistemi per lo smaltimento della potenza termica nei sistemi con blanket refrigerati ad acqua in pressione</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-ING.OA.04 - Progettare e sviluppare i sistemi a litio puro fluente per l'impianto DONES, finalizzato alla qualifica di materiali strutturali da impiegare in DEMO</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-COND.OA.02 - Sviluppare le attività di superconduttività nel campo della fusione anche al fine di rendere i sistemi superconduttivi disponibili per le applicazioni nel settore della produzione e trasporto dell'energia</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-EUFUS.OA.01 - Curare la partecipazione di ENEA alle attività scientifiche, tecnologiche e industriali del Consorzio EUROfusion, di F4E e di ITER assicurandone il ritorno tecnico-scientifico</p>
<p>Obiettivo Specifico FSN.OS.03 - Mantenere l'impegno nel campo delle applicazioni nucleari sviluppando attività di R&S sui reattori innovativi, i dati nucleari, la security e la produzione, tramite facility, di radioisotopi; garantire il ruolo di Gestore del Servizio Integrato per la caratterizzazione radiologica, la gestione dei rifiuti radioattivi, la gestione della chiusura del ciclo del combustibile</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FISS.OA.02 - Sviluppare la capacità di fornire prestazioni di servizio con la facility Calliope</p>
<p>Obiettivo Annuale FSN-FISS.OA.03 - Sviluppare attività di ricerca tecnologica nel settore dei reattori</p>

nucleari di nuova generazione attraverso l'utilizzo dell'impianto HPOL volto a simulare le condizioni di lavoro dei fluidi refrigerati in sistemi di sicurezza per reattori di IV generazione
Obiettivo Annuale FSN-FISS.OA.04 - Sviluppare attività di ricerca e sviluppo nel settore dei reattori nucleari ibridi fissione-fusione di nuova generazione
Obiettivo Annuale FSN-FISS.OA.05 - Fornire prestazioni di servizio attraverso l'utilizzo dei reattori di ricerca TRIGA RC-1 e TAPIRO per effettuare campagne di irraggiamento sotto l'egida di ASI, INFN e CNR. Utilizzo del laboratorio di caratterizzazione utile alla certificazione delle sorgenti orfane e non acquisite dalla società NUCLECO
Obiettivo Annuale FSN-FISS.OA.06 - Garantire il ruolo di Gestore del Servizio Integrato per la caratterizzazione radiologica e la gestione dei rifiuti radioattivi
Obiettivo Annuale FSN-SICNUC.OA.01 - Assicurare la ricerca e sviluppo e la prestazione di servizi tecnologici nell'ambito dell'analisi e progettazione di nocciolo di reattori innovativi
Obiettivo Annuale FSN-PROIN.OA.01 - Sviluppo tecnologico sistemi nucleari di IV generazione refrigerati al piombo
Obiettivo Annuale FSN-PROIN.OA.02 - Rafforzare le collaborazioni con Romania, Stati Uniti e Regno Unito per lo sviluppo tecnologico di sistemi di raffreddamento a metallo liquido pesante per sistemi nucleari di IV generazione
Obiettivo Annuale FSN-PROIN.OA.03 - Implementare il laboratorio automazione e controllo per la progettazione di sistemi di monitoraggio e controllo di infrastrutture civili e nucleari
Obiettivo Specifico FSN.OS.04 - Assicurare la funzione assegnata all'ENEA dalla legge 273/1991 di Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti
Obiettivo Annuale FSN-INMRI.OA.01 - Sviluppare i Campioni nazionali. Sviluppare, validare, mantenere e aggiornare, nel settore d'interesse e secondo gli standard raccomandati a livello internazionale (BIPM), gli apparati di misura campione che costituiscono le realizzazioni pratiche nazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale (SI)
Obiettivo Annuale FSN-INMRI.OA.02 - Standardizzare i metodi di misura. Condurre attività di Ricerca e sviluppo sui metodi di misura delle radiazioni ionizzanti nei settori medico, ambientale, nucleare, industriale e della ricerca scientifica, per migliorarne l'affidabilità e assicurarne la riferibilità ai campioni nazionali. Assicurare la partecipazione ai progetti di ricerca nazionali o comunitari in ambito EURAMET o H2020
Obiettivo Annuale FSN-INMRI.OA.03 - Assicurare le attività di certificazione a accreditamento. Assicurare a livello nazionale le prestazioni accreditate di servizio di taratura, sviluppo e fornitura di Materiali di Riferimento e Confronti Interlaboratorio. Fornire supporto tecnico ad ACCREDIA per l'accREDITAMENTO dei laboratori di taratura (LAT) operanti nel Paese
Obiettivo Specifico FSN.OS.05 - Assicurare e rafforzare il ruolo di supporto tecnico alle istituzioni e la rappresentanza internazionale per la sicurezza nucleare, la preparazione alle emergenze, e l'applicazione dei trattati internazionali in materia di safety, non proliferazione e security
Obiettivo Annuale FSN-SICNUC.OA.02 - Acquisire, sviluppare e applicare metodologie per la preparazione e la gestione di emergenze radiologiche e nucleari, lo studio fenomenologico e l'analisi degli incidenti severi
Obiettivo Annuale FSN-SICNUC.OA.03 - Sviluppare approcci e metodi, probabilistici e deterministici, per la valutazione della sicurezza degli impianti e applicazione a reattori e sistemi di sicurezza innovativi
Obiettivo Annuale FSN-SICNUC.OA.04 - Sviluppare attività di R&D e modelli per il monitoraggio e la radioecologia nell'ambito della gestione dei rifiuti radioattivi
Obiettivo Annuale FSN-SICNUC.OA.05 - Garantire il supporto alle Istituzioni per la security, safety e

non proliferazione nucleare e per la gestione del Centro Dati Nazionale per la verifica del Trattato per il Bando Totale degli esperimenti nucleari (CTBT)
Obiettivo Specifico FSN.OS.06 - Sviluppare le tecnologie basate sull'utilizzo di radiazioni ionizzanti e non per applicazioni alla security, all'antifrode, alla conservazione dei beni culturali, al monitoraggio ambientale, alla fotonica e al biomedicale
Obiettivo Annuale FSN-SICNUC.OA.06 - Sviluppare metodi e tecnologie per la mitigazione del rischio CBRN, incluso nuclear forensic e sicurezza agroalimentare
Obiettivo Annuale FSN-TECFIS.OA.01 - Condurre attività di diagnostica laser e monitoraggio in fibra ottica per ambiente, infrastrutture e beni culturali. Sviluppare rivelatori di radiazione e sensori per il biomedicale. Realizzare, installare e testare i moduli per gli acceleratori lineari di protoni ed elettroni oltre le energie cliniche minime
Obiettivo Annuale FSN-TECFIS.OA.02 - Sviluppare attività di security e safety per la realizzazione di sistemi e sensori e per il coordinamento e supporto nella tematica CBRNe. Condurre attività di ricerca e sviluppo su sintesi e caratterizzazione spettroscopica di nanocompositi per la fotonica e di nanostrutture per l'energia
Obiettivo Specifico FSN.OS.08 - Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili e garantendo la sicurezza sul lavoro
Obiettivo Annuale FSN-UTG.OA.01 - Partecipare alla programmazione delle attività
Obiettivo Annuale FSN-UTG.OA.02 - Assicurare la gestione dei finanziamenti nazionali ed internazionali
Obiettivo Annuale FSN-UTG.OA.03 - Garantire la predisposizione dei contratti di appalto, degli ordinativi di fornitura e delle missioni elaborate

DIPARTIMENTO SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E TERRITORIALI (SSPT)

Obiettivo Specifico SSPT.OS.01 – Sviluppare tecnologie, metodologie e strumenti per la gestione efficiente delle risorse al fine di supportare l'attuazione di politiche e pratiche di economia circolare e di chiusura dei cicli
Obiettivo Annuale SSPT-BIOAG.OA.01 - Sviluppare bioprodotti, bioprocessi e biotecnologie per produzioni food e no-food ad alto valore aggiunto e ad alta valenza tecnologica
Obiettivo Annuale SSPT-BIOAG.OA.02 - Fornire servizi avanzati per l'agroindustria e favorire l'investimento in ricerca e sviluppo da parte delle imprese del sistema agroindustriale
Obiettivo Annuale SSPT-USER.OA.01 - Sviluppare e implementare tecnologie per il recupero/riciclo di materiali ed acqua e per la gestione integrata e valorizzazione di rifiuti e scarti industriali
Obiettivo Annuale SSPT-USER.OA.02 - Sviluppare e implementare metodologie, strumenti e approcci integrati per la valorizzazione delle risorse nei sistemi produttivi e sul territorio
Obiettivo Annuale SSPT-SEC.OA.01 - Sviluppare approcci integrati per l'eco-innovazione, la gestione efficiente delle risorse, la decarbonizzazione e la chiusura dei cicli sul territorio anche attraverso azioni di ricognizione, networking e promozione delle attività dell'Agenzia
Obiettivo Specifico SSPT.OS.02 - Sviluppare materiali innovativi, studiati anche sotto il profilo della sostenibilità, favorendone l'applicazione in diversi settori industriali
Obiettivo Annuale SSPT-PROMAS.OA.01 - Mettere a punto materiali e componenti dei settori dell'edilizia, dell'aerospazio, del biomedicale, del monitoraggio ambientale, e dei beni culturali e sviluppare le relative metodologie di analisi fisiche ad alte prestazioni ed attività di networking
Obiettivo Annuale SSPT-PROMAS.OA.02 - Sviluppare materiali, processi, componenti innovativi e semplici sistemi per i settori dell'energia, dell'elettronica e dei trasporti, e realizzare i relativi test

funzionali e di fine vita
Obiettivo Specifico SSPT.OS.03 - Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli per la prevenzione e riduzione dei rischi naturali e antropici, per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità e per la preservazione del patrimonio culturale
Obiettivo Annuale SSPT-MET.OA.01 - Sviluppare e applicare tecnologie innovative per la mitigazione del rischio sismico e geomorfologico
Obiettivo Annuale SSPT-PROTER.OA.01 - Ridurre la contaminazione ambientale e il rischio chimico per la popolazione attraverso lo sviluppo di metodologie, strumenti e modelli
Obiettivo Annuale SSPT-PROTER.OA.02 - Mettere a punto metodi di osservazione, strumenti e metodologie per proteggere, valorizzare, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e acquatici
Obiettivo Annuale SSPT-PROTER.OA.03 - Mettere a punto metodi e strumenti per la protezione ed il restauro del patrimonio naturale e culturale anche ai fini dello sviluppo turistico
Obiettivo Specifico SSPT.OS.04 - Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli e condurre studi relativi ai cambiamenti climatici con l'obiettivo di favorire l'attuazione di politiche di contrasto e la realizzazione di azioni di mitigazione e adattamento
Obiettivo Annuale SSPT-MET.OA.02 - Sviluppare servizi climatici a supporto delle politiche energetiche e ambientali nazionali, europee e internazionali e modelli del sistema terra per la realizzazione di proiezioni climatiche aggiornate secondo le recenti indicazioni IPCC (protocollo CMIP6)
Obiettivo Annuale SSPT-PROTER.OA.04 - Mettere a punto metodi di osservazione e di analisi dei livelli e trend attuali e passati dei parametri di interesse climatico, fattori che li determinano ed effetti dei cambiamenti sugli ecosistemi
Obiettivo Annuale SSPT-PVS.OA.01 - Fornire supporto tecnico-scientifico ed operativo alle amministrazioni centrali e ai Paesi in Via di Sviluppo attraverso azioni di trasferimento tecnologico
Obiettivo Specifico SSPT.OS.05 - Realizzare strumenti di valutazione dell'impatto degli scenari energetici sul sistema climatico e sulla qualità dell'aria
Obiettivo Annuale SSPT-MET.OA.03 - Sviluppare modelli e realizzare misure per valutare l'impatto delle scelte energetiche nazionali sulla qualità dell'aria e le conseguenze su salute, vegetazione, materiali e le interazioni con la variazione climatica
Obiettivo Specifico SSPT.OS.06 - Sviluppare tecnologie e strumenti per favorire la sostenibilità nei sistemi produttivi agroalimentari
Obiettivo Annuale SSPT-BIOAG.OA.03 - Valorizzare la competitività delle produzioni alimentari favorendo l'innovazione del sistema agro-industriale
Obiettivo Specifico SSPT.OS.07 - Sviluppare tecnologie innovative - diagnostiche e terapeutiche - per la tutela della salute
Obiettivo Annuale SSPT-TECS.OA.01 - Sviluppare innovazione tecnologica applicata alla diagnosi e cura di patologie di grande impatto sociale
Obiettivo Annuale SSPT-TECS.OA.02 - Caratterizzare gli effetti da agenti chimici, fisici e biologici per la protezione della salute e il miglioramento della qualità della vita della popolazione
Obiettivo Annuale SSPT-TECS.OA.03 - Rendere disponibili servizi avanzati in ambito biomedico e per nuove tecnologie
Obiettivo Specifico SSPT.OS.09 - Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo-contabili e garantendo la sicurezza sul lavoro

Obiettivo Annuale SSPT-LISS.OA.01 - Contributo alla razionalizzazione degli spazi lavorativi e alla definizione e aggiornamento del piano di priorità di interventi logistici/funzionali degli impianti sperimentali, delle hall tecnologiche e dei laboratori
Obiettivo Annuale SSPT-LISS.OA.02 - Progettazione e proposizione del miglioramento del modello di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro
Obiettivo Annuale SSPT-ST.S.OA.01 – Supporto alla Direzione nella supervisione delle attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmatici del Dipartimento
Obiettivo Annuale SSPT-ABS.OA.01 - Sviluppo ed ottimizzazione della gestione del "ciclo passivo" Dipartimentale
Obiettivo Annuale SSPT-GEF.OA.01 - Sviluppo ed ottimizzazione della gestione del "ciclo attivo" dipartimentale

DIPARTIMENTO TECNOLOGIE ENERGETICHE E FONTI RINNOVABILI (TERIN)

Obiettivo Specifico TERIN.OS.01 - Sviluppare nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia
Obiettivo Annuale TERIN-OA.01 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.01 - Potenziare le infrastrutture di ricerca sul pretrattamento delle biomasse
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.02 - Sviluppare la conversione di colture autoctone mediterranee e loro valorizzazione con tecnologie avanzate di chimica verde
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.03 - Sviluppare processi di idrogenolisi della lignina a componenti fenoliche e miscele di idrocarburi di interesse per la produzione di chemicals e combustibile per aviazione
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.04 - Migliorare le performance energetiche di impianti di depurazione e trattamento reflui attraverso processi di compostaggio, digestione anaerobica, gassificazione, hydrothermal carbonization
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.05 - Effettuare attività di studio e ricerca per l'individuazione di nuove colture di microalghe di possibile interesse commerciale
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.06 - Sviluppare tecnologie finalizzate al miglioramento della qualità del gas prodotto da impianti di gassificazione
Obiettivo Annuale TERIN-BBC.OA.07 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-FSD.OA.01 - Sviluppare tecnologie per celle solari ad alta efficienza e per la sensoristica innovativa
Obiettivo Annuale TERIN-FSD.OA.02 - Sviluppare tecnologie e strumenti per l'abbattimento del LCOE (Levelized Cost Of Energy) del fotovoltaico
Obiettivo Annuale TERIN-FSD.OA.03 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.01 - Realizzare attività sperimentali su impianti pilota di accumulo termico a serbatoio unico (con termoclino a sali fusi o con presenza di materiale filler integrato nel serbatoio)
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.02 - Sviluppare un modello di calcolo per la valutazione delle prestazioni energetiche di un impianto solare a concentrazione con collettori lineari di Fresnel, sali fusi

e sistema di accumulo
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.03 - Caratterizzare sperimentalmente tubi ricevitori per impianti CSP a sali fusi
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.04 - Sviluppare e caratterizzare miscele innovative di fluidi termovettori a sali fusi (ternarie e quaternarie) finalizzate alla diminuzione della temperatura di solidificazione e dei costi operativi di impianti CSP
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.05 - Sviluppare coating per ricevitori solari e superfici riflettenti, fabbricati con processi di deposizione di interesse industriale
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.06 - Sviluppare sistemi di accumulo termico a basso costo per applicazioni CSP e recupero di cascami termici nei processi industriali
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.07 - Studiare soluzioni impiantistiche flessibili e espandibili per la fornitura di calore di processo da impianti CSP per applicazioni industriali
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.08 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Specifico TERIN.OS.02 - Sviluppare sistemi e metodologie a supporto delle fonti energetiche rinnovabili, compresi lo storage e l'idrogeno pulito
Obiettivo Annuale TERIN-FSD.OA.04 - Sviluppare nuovi sistemi ed applicazioni fotovoltaiche e sensoristiche ed i servizi connessi
Obiettivo Annuale TERIN-FSD.OA.05 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.01 - Sviluppare nuovi materiali e sistemi elettrochimici per l'accumulo di energia e realizzare una pilot line per lo sfruttamento industriale della ricerca condotta
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.02 - Sviluppare tecnologie avanzate di scambio termico
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.03 - Sviluppare nuove tecnologie per la produzione di idrogeno rinnovabile, validarle e dimostrarne l'affidabilità
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.04 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.098 - Implementare strategie di gestione e controllo di nano/microreti energetiche in presenza di poli-generazione distribuita da FER e di accumulo energetico
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.10 - Sviluppare tecniche innovative per il controllo della stabilità della rete mediante strategie di gestione condivisa delle risorse all'interfaccia delle reti elettriche operanti a diversi livelli di tensione
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.11 - Analisi delle problematiche di gestione per l'integrazione nelle attuali reti in AC di nuove reti in DC in MT/ BT
Obiettivo Annuale TERIN-STSN.OA.12 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Specifico TERIN.OS.03 - Sviluppare tecnologie per l'uso sostenibile dell'energia
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.01 - Assicurare il servizio di calcolo scientifico ai ricercatori dell'Agenzia, attraverso la disponibilità dei sistemi HPC presso i centri di calcolo ENEA di Portici (CRESCO4 e CRESCO6), di Frascati (CRESCO4F) e Casaccia (CRESCO4C) e preparazione del sito per la nuova infrastruttura CRESCO7 e la messa in servizio di XCRESO (Sistema con GPU) presso il Centro di Frascati
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.02 - Sviluppare l'attività di ricerca nel campo del calcolo scientifico ad alto parallelismo attraverso la partecipazione ad importanti progetti europei
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.03 - Gestire e sviluppare l'infrastruttura e i servizi in rete a supporto

delle attività istituzionali e di ricerca
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.04 - Gestire la complessa infrastruttura virtuale presente nei principali centri, che costituisce il “private-cloud” ENEA sul quale insistono i principali servizi informativi e progettuali dell’Agenzia, anche offerti ad enti consorziati ed ai cittadini italiani
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.05 - Sviluppare e gestire l’infrastruttura informativa dell’Agenzia, aumentare il numero di procedure interne completamente digitalizzate e attuare la migrazione dei sistemi di GEPVV, SPI e EUSIS verso tecnologie SAP
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.06 - Sviluppare e gestire l’infrastruttura per ospitare i siti web dell’Agenzia, l’attività di comunicazione istituzionale web-based e le attività di acquisizione dati, rappresentazione 3D, repository e long term storage di dati
Obiettivo Annuale TERIN-ICT.OA.07 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.05 - Sviluppare tecnologie di accumulo basate sul Power-to-Gas (ABI) e dimostrare l’integrazione di tecnologie e processi per l’incremento della flessibilità nella generazione termoelettrica a supporto delle rinnovabili non programmabili
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.06 - Sviluppare tecnologie per la decarbonizzazione e la “chiusura” efficiente del ciclo del carbonio nel settore industriale ed energetico
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.07 - Favorire lo sviluppo e l’affermazione della mobilità elettrica
Obiettivo Annuale TERIN-PSU.OA.08 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.01 - Realizzare una piattaforma per la smart transition delle città italiane
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.02 - Sviluppare tecnologie per la protezione, il monitoraggio, l’analisi operativa del rischio delle infrastrutture critiche
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.03 - Sviluppare una piattaforma nazionale di servizi per le Energy Community e i cittadini
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.04 - Sviluppare il Public Energy Living Lab per il monitoraggio prestazionale delle infrastrutture energivore pubbliche
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.05 - Sviluppare un prototipo di smart building di seconda generazione ad altissima flessibilità
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.06 - Sviluppare un ambiente integrato di smart roads per le città smart
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.07 - Sviluppare un framework di interoperabilità per le filiere del Made in Italy
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.08 - Sviluppare tecnologie per la sentiment analysis attraverso il monitoraggio e l’analisi dei big open data (social data)
Obiettivo Annuale TERIN-SEN.OA.09 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-SAEN.OA.01 - Verifica in scala pre-industriale della fattibilità della produzione di Biocementi Aerati Autoclavati
Obiettivo Annuale TERIN-SAEN.OA.02 - Progettare e realizzare un dimostratore composto con materiali naturali non standard
Obiettivo Annuale TERIN-SAEN.OA.03 - Implementare in un unico sistema complessivo i singoli sottosistemi studiati e realizzati nel corso del 2020, costituenti il sistema integrato intelligente di

pesatura dinamica dei veicoli per la gestione predittiva del traffico di veicoli pesanti
Obiettivo Annuale TERIN-SAEN.OA.04 - Studiare e sviluppare un prodotto innovativo per la valorizzazione di gesso sintetico anidrite, by-product della produzione di acido fluoridrico
Obiettivo Annuale TERIN-SAEN.OA.05 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Annuale TERIN-ST.S.OA.01 - Monitorare lo stato dell'arte delle tecnologie energetiche in ambito nazionale ed internazionale
Obiettivo Annuale TERIN-ST.S.OA.02 - Partecipare a progetti e gare internazionali su tematiche energetiche
Obiettivo Annuale TERIN-ST.S.OA.03 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
Obiettivo Specifico TERIN.OS.05 - Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili TERIN.OS.05 - Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili
Obiettivo Annuale TERIN-CGD.OA.01 - Contribuire ad attuare il Codice di Amministrazione Digitale (CAD) in ENEA
Obiettivo Annuale TERIN-CGD.OA.02 - Contribuire ad agevolare la Transizione al digitale
Obiettivo Annuale TERIN-STP.OA.01 - Favorire l'integrazione fra attività tecnico-scientifiche ed attività amministrative e gestionali
Obiettivo Annuale TERIN-STP.OA.02 - Ottimizzare l'impegno delle risorse e dell'efficienza operativa del Dipartimento
Obiettivo Annuale TERIN-ACP.OA.01 - Ottimizzare la gestione del ciclo di spesa
Obiettivo Annuale TERIN-ACP.OA.02 - Ottimizzare l'impiego delle risorse e l'efficienza operativa del Dipartimento
Obiettivo Annuale TERIN-RUF.OA.01 - Garantire tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto dei tempi previsti
Obiettivo Annuale TERIN-RUF.OA.02 - Ottimizzare il funzionamento sistemico del Dipartimento

ISTITUTO DI RADIOPROTEZIONE (IRP)

Obiettivo Specifico IRP.OS.01 - Assicurare in ENEA la sorveglianza di radioprotezione individuale ed ambientale, incrementando la fornitura di servizi tecnici avanzati all'esterno e sviluppando e ottimizzando le tecniche analitiche, le valutazioni dosimetriche e di radioprotezione
Obiettivo Annuale IRP.OA.01 - Assicurare la sorveglianza di radioprotezione <i>ex lege</i> per l'ENEA, anche in caso di emergenze nucleari o radiologiche, per tutte le attività svolte nei vari Centri ENEA con rischi da radiazioni ionizzanti (inclusi gli impianti nucleari di ricerca in esercizio o in corso di smantellamento) attraverso la funzione di Esperto di Radioprotezione, la sorveglianza ambientale dei siti con gli impianti nucleari di ricerca, il monitoraggio degli ambienti di lavoro e dei lavoratori esposti nonché la formazione nel campo della radioprotezione
Obiettivo Annuale IRP.OA.02 - Condurre attività di ricerca, sviluppo e qualificazione per valutazioni di radioprotezione e misura delle radiazioni ionizzanti
Obiettivo Annuale IRP.OA.03 - Fornire servizi tecnici avanzati a utenti esterni

UNITÀ TECNICA ANTARTIDE (UTA)

<p>Obiettivo Specifico UTA.OS.01 - Assicurare l'attuazione, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) in ottemperanza al Decreto Interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010</p>
<p>Obiettivo Annuale UTA.OA.01 - Assicurare le azioni necessarie all'attuazione della 36ma Spedizione antartica 2020-21 fino alla chiusura di MZS, nonché della 17ma Campagna invernale della Stazione Concordia</p>
<p>Obiettivo Annuale UTA.OA.02 - Pianificare e mettere in atto le azioni necessarie all'organizzazione della 37ma Spedizione antartica 2021-22 secondo le previsioni del PEA 2021 nonché della 18ma Campagna invernale della Stazione Concordia</p>
<p>Obiettivo Annuale UTA.OA.03 - Assicurare l'attuazione del Progetto di realizzazione di una aviopista su ghiaia presso MZS</p>
<p>Obiettivo Annuale UTA.OA.04 - Assicurare il supporto logistico e garantire l'attuazione, per quanto di competenza, del progetto comunitario Beyond EPICA</p>
<p>Obiettivo Annuale UTA.OA.05 - Provvedere alle attività di protezione ambientale e di divulgazione del PNRA, e al supporto al MAECI nelle attività internazionali (ATCM/CEP, CCAMLR)</p>

UNITÀ STUDI, ANALISI E VALUTAZIONI (STAV)

<p>Obiettivo Specifico STAV. OS.01 - Accrescere la qualità e valorizzare i risultati delle analisi e valutazioni sul sistema energetico nazionale e sulla sua transizione verso un sistema low-carbon; mettere a punto un progetto per lo studio e la valutazione delle tecnologie energetiche e ambientali, con particolare attenzione alle ricadute economiche e sociali; supportare il Vertice ENEA nella predisposizione dei Documenti programmatici e nella gestione del ciclo della Performance, puntando sul miglioramento della qualità dei prodotti</p>
<p>Obiettivo Annuale STAV-DOCPRO.OA.01 - Supportare il Vertice ENEA nella predisposizione dei Documenti programmatici e nella gestione del ciclo della Performance, puntando al miglioramento della qualità dei prodotti, anche con l'obiettivo di delineare meglio e potenziare l'immagine dell'ENEA all'interno del panorama nazionale degli enti di ricerca</p>
<p>Obiettivo Annuale STAV-SISTEN.OA.01 - Consolidare il ruolo ENEA come riferimento per le analisi del sistema energetico nazionale e della sua transizione verso un sistema low-carbon, approfondendo ed estendendo il campo di analisi, migliorando la tempestività e valorizzando maggiormente i risultati ottenuti</p>
<p>Obiettivo Annuale STAV-VALTEC.OA.01 - Mettere a punto un progetto per lo studio e la valutazione delle tecnologie applicate e in via di sviluppo negli ambiti energetico e ambientale; condurre studi su aspetti specifici collegati alle tecnologie</p>
<p>Obiettivo Annuale STAV.OA.01 - Svolgere attività di ricerca nell'ambito di progetti ideati dall'Unità o di programmi europei</p>

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO (ISV)

Obiettivo Specifico ISV.OS.01 - Promuovere e valorizzare il ruolo dell’Agenzia nel trasferimento al territorio dei risultati della ricerca e nelle collaborazioni con soggetti terzi istituzionali e non
Obiettivo Annuale ISV-DST.OA.01 - Supportare le Unità tecniche nella negoziazione delle clausole sulla Proprietà Intellettuale nei rapporti contrattuali
Obiettivo Annuale ISV-DST.OA.02 - Assicurare la protezione e la valorizzazione delle conoscenze tecnico-scientifiche prodotte dall’Agenzia mediante la costituzione di istituti giuridico-legali di Proprietà Intellettuale e supportare la creazione di Spin-off
Obiettivo Annuale ISV-DST.OA.03 - Garantire la presenza ENEA nei progetti della rete Enterprise Europe Network per l’innovazione e l’internazionalizzazione delle PMI
Obiettivo Annuale ISV-DST.OA.04 - Implementare la KES (Knowledge Exchange Strategy) per rafforzare il rapporto con l’industria
Obiettivo Annuale ISV-DST.OA.05 - Assicurare una efficace ed efficiente gestione del workflow previsto nell’ambito della Convenzione con il MiSE DGIAI per la valutazione tecnico-scientifica di progetti di Economia Circolare
Obiettivo Annuale ISV-MARK.OA.01 - Promuovere e valorizzare le competenze tecnologiche e i risultati della ricerca dell’ENEA
Obiettivo Annuale ISV-MARK.OA.02 - Svolgere attività di analisi e studio del mercato, dell’offerta tecnologica e dei competitor
Obiettivo Annuale ISV-MARK.OA.03 - Individuare e mettere a punto nuovi strumenti volti a creare, comunicare e trasferire il valore dell’offerta ENEA alle controparti
Obiettivo Specifico ISV.OS.02 - Promuovere, facilitare l’accesso e supportare la partecipazione delle Unità Organizzative a programmi e opportunità di finanziamento internazionali, nazionali e regionali. Assicurare il supporto agli Organi di Vertice dell’Agenzia nelle relazioni istituzionali nazionali, europee ed internazionali, con le controparti pubbliche e private maggiormente rilevanti per l’Agenzia
Obiettivo Annuale ISV.OA.01 - Assicurare la corretta gestione del Programma Ricerca di Sistema Elettrico nazionale
Obiettivo Annuale ISV.OA.02 - Assicurare la collaborazione con la Fondazione ENEA Tech per attività di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico
Obiettivo Annuale ISV-FUND.OA.01 - Promuovere e supportare l’accesso delle Unità tecniche ENEA ad opportunità di finanziamento pubblico e privato a livello locale nazionale ed internazionale, ivi incluso il settore della Cooperazione allo sviluppo, attraverso il monitoraggio, la mappatura e la diffusione dei relativi bandi
Obiettivo Annuale ISV-FUND.OA.02 - Supportare le Unità tecniche sia nella fase ascendente che nella fase discendente del ciclo di vita delle proposte progettuali nell’ambito delle competenze assegnate
Obiettivo Annuale ISV-RELIST.OA.01 - Sviluppare e gestire le attività di relazioni istituzionali nazionali, europee ed internazionali a sostegno delle politiche di settore (policy), assicurando il necessario supporto al Vertice, ai Dipartimenti e alle altre Unità dell’Agenzia, anche con analisi, valutazione, ricerca e selezione dell’attività parlamentare e governativa, monitorando e diffondendo all’interno dell’Agenzia informazioni sulla legislazione di interesse
Obiettivo Annuale ISV-RELIST.OA.02 - Promuovere la presenza dell’ENEA nei settori tecnologici e scientifici europei ed internazionali, garantendo il posizionamento dell’ENEA, anche promuovendo la partecipazione dell’Agenzia nelle iniziative strategiche a Bruxelles (gruppi di lavoro, tavoli di consultazione ecc.) e coordinando le fasi strategiche e preliminari per la costruzione dei partenariati per la presentazione di progetti per i bandi europei
Obiettivo Annuale ISV-RELIST.OA.03 - Assicurare il supporto al Vertice dell’Agenzia curando la definizione di iniziative con le Università e gli organismi nazionali di rappresentanza e coordinamento del sistema

universitario e degli Enti di Ricerca, anche supportando la struttura ENEA per la didattica e la formazione orientata ai ricercatori internazionali
Obiettivo Annuale ISV-STP.OA.01 - Garantire la determinazione su base annua dei costi diretti del personale e l'incidenza oraria dei costi indiretti dell'Agenzia per la rendicontazione dei progetti alla committenza nazionale e internazionale; garantire i servizi relativi alle funzioni di LEAR e Account Administrator ENEA per la Commissione Europea
Obiettivo Annuale ISV-STP.OA.02 - Assicurare il supporto tecnico per migliorare le procedure e gli strumenti per la programmazione, la gestione, l'informatizzazione e la razionalizzazione dei processi e dei sistemi di controllo e misura

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE CENTRALE (AMC)

Obiettivo Specifico AMC.OS.01 - Soddisfare la domanda di servizi derivante da norme e da adempimenti amministrativo-contabili interni
Obiettivo Annuale AMC.OA.01 - Migliorare l'efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da norme specifiche
Obiettivo Annuale AMC-AUDIT.OA.01 - Potenziare il Sistema di controllo interno
Obiettivo Annuale AMC-BIL.OA.01 - Migliorare l'efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da adempimenti amministrativo-contabili interni
Obiettivo Annuale AMC-CRE.OA.01 - Migliorare l'efficacia della riscossione dei crediti
Obiettivo Annuale AMC-CUA.OA.01 - Migliorare l'efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da adempimenti amministrativo-contabili interni
Obiettivo Annuale AMC-FISCAL.OA.01 - Migliorare l'efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da norme e da adempimenti amministrativo-contabili interni
Obiettivo Annuale AMC-PATR.OA.01 - Assicurare l'aggiornamento dell'inventario
Obiettivo Annuale AMC-RAG.OA.01 - Assicurare la tempestività dei pagamenti

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI (ISER)

Obiettivo Specifico ISER.OS.01 - Aumentare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione delle infrastrutture e dei servizi generali
Obiettivo Annuale ISER.OA.01 - Rendere gli spazi nei Centri ENEA compatibili con le nuove forme di lavoro agile e co-working
Obiettivo Annuale ISER.OA.02 - Ridurre la spesa per servizi ordinari (servizi al personale, servizi generali, manutenzioni ordinarie) per dipendente nei Centri ENEA
Obiettivo Annuale ISER.OA.03 - Utilizzare al massimo quanto disponibile a bilancio per interventi di efficientamento e per manutenzioni straordinarie su immobili, impianti e infrastrutture
Obiettivo Annuale ISER.OA.04 - Utilizzare al massimo la somma disponibile per il Progetto di efficientamento energetico del C.R. Casaccia e nella Sede Legale, aggiornato in termini temporali ed economici alla luce dei valori determinati in sede di progettazione esecutiva e dell'allungamento dei tempi determinato dalla emergenza COVID
Obiettivo Annuale ISER.OA.05 - Massimizzare la programmazione della spesa
Obiettivo Annuale ISER.OA.06 - Ridurre il numero delle fatture di competenza evase oltre i termini previsti da regolamento
Obiettivo Annuale ISER.OA.07 - Formare il personale ENEA sui temi della sicurezza

DIREZIONE AFFARI LEGALI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (LEGALT)

Obiettivo Specifico LEGALT.OS.01 - Assicurare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione garantendo la consulenza legale ai Vertici dell'Agenzia; la cura del contenzioso; l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza
Obiettivo Annuale LEGALT.OA.01 - Assicurare la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale fornendo altresì supporto agli Organismi incaricati della difesa in giudizio dell'Agenzia
Obiettivo Annuale LEGALT.OA.02 - Assicurare la consulenza legale agli Organi di Vertice e alle Unità di Macrostruttura dell'Agenzia nelle materie di competenza
Obiettivo Annuale LEGALT.OA.03 - Assicurare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza

DIREZIONE PERSONALE (PER)

Obiettivo Specifico PER.OS.01 - Aumentare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione delle risorse umane, ponendo un'attenzione specifica al benessere organizzativo e alla parità di genere tramite l'incremento della flessibilità nell'organizzazione del lavoro
Obiettivo Annuale PER.OA.01 - Istituzione della collana "Manuali tecnici della Direzione Personale"
Obiettivo Annuale PER.OA.02 - Introduzione di un sistema di rilevazione del livello di compartecipazione nelle attività basato sulla "percentuale media di apporto sulle attività del servizio da parte del singolo dipendente" (in %): - Fase 1 - entro febbraio 2021: definizione modello (peso 20%); - Fase 2 - entro giugno 2021: inserimento pregresso in linea (peso 10%) - Fase 3 - entro dicembre 2021: inserimento e calcolo dell'indicatore come baseline 2022 (peso 70%) Anno 2022: +5% rispetto indicatore calcolato 2021 Anno 2023: +5% rispetto target 2022
Obiettivo Annuale PER.OA.03 - SAP4ENEA. Assicurare il rispetto delle tempistiche per la produzione di feedback alle richieste di Capgemini per la messa in esercizio del nuovo software gestionale SAP4ENEA
Obiettivo Annuale PER.OA.04 - Miglioramento dell'indice dei tempi di risposta ai Clienti interni/esterni

UNITÀ RELAZIONI E COMUNICAZIONE (REL)

Obiettivo Specifico REL.OS.01 - Rafforzare il posizionamento dell'ENEA nel contesto nazionale e internazionale come soggetto di eccellenza tecnico-scientifica e partner strategico nell'accompagnare le imprese e le loro associazioni verso la crescita e la competitività, attraverso l'offerta di servizi e tecnologie innovative, strumenti, progetti, prodotti, infrastrutture, professionalità dedicate e iniziative mirate e "su misura"
Obiettivo Annuale REL-EVENTI.OA.01 - Incrementare il numero di eventi e progetti finalizzati a far conoscere e promuovere le attività e i risultati della ricerca ENEA. Sviluppare la comunicazione interna anche attraverso strumenti di informazione dedicati. Far conoscere la nuova piattaforma e-learn e promuoverne l'utilizzo
Obiettivo Annuale REL-MEDIA.OA.01 - Rafforzare la rete dei rapporti con i media per incrementare la conoscenza delle attività dell'Agenzia e il posizionamento presso gli stakeholder. Diffondere maggiormente all'interno i risultati stampa e le notizie di interesse per lo sviluppo dell'Agenzia. Potenziare l'utilizzo dei social media

Obiettivo Annuale REL-PROM.OA.01 - Incrementare la divulgazione dell'attività scientifica e la promozione dell'immagine ENEA attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, la progettazione e realizzazione di siti tematici e il supporto alla struttura nella produzione di pubblicazioni scientifiche

UFFICIO DEGLI ORGANI DI VERTICE (UVER)

Obiettivo Specifico UVER.OS.01 - Assicurare il supporto agli Organi di Vertice dell'Agenzia, garantendo: la qualità dell'attività istruttoria sugli atti da sottoporre al Consiglio di amministrazione e agli Organi di Controllo, Vigilanza e Valutazione dell'Agenzia; il controllo e la gestione delle società partecipate; il rispetto degli obblighi di legge in materia di protezione dei dati

Obiettivo Annuale UVER-DPO.OA.01 - Assicurare il supporto per il rispetto degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 nonché da altre disposizioni comunitarie o nazionali relative alla protezione dei dati personali. Assicurare il supporto alla struttura, garantendo il monitoraggio e la consulenza per le attività che coinvolgono l'Agenzia nei rapporti con gli interessati al trattamento dei dati personali (interni ed esterni)

Obiettivo Annuale UVER-SECAM.OA.01 - Assicurare il supporto al Consiglio di Amministrazione per tutte le attività relative alle riunioni collegiali, nonché per gli atti provvedimenti, con verifica della completezza dell'istruttoria e della regolarità formale. Assicurare il supporto al Presidente per gli atti d'urgenza e predisporre le relative ratifiche. Realizzare specifiche istruttorie e rilasciare pareri su richiesta del Vertice o della struttura

Obiettivo Annuale UVER-SOC.OA.01 - Assicurare la gestione delle società partecipate verificando la congruenza delle decisioni assunte con le linee strategiche dell'Agenzia e con la normativa generale e specifica

Obiettivo Annuale UVER-SOC.OA.02 - Assicurare il supporto agli Organi di Controllo nelle riunioni collegiali con attività istruttoria della documentazione sottoposta ad esame e per i successivi adempimenti di competenza

Obiettivo Annuale UVER-STP.OA.01 - Assicurare il supporto metodologico e strumentale all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e la predisposizione di report utili ai fini del monitoraggio delle attività di competenza OIV

3.5 Gli Obiettivi Individuali

Sulla base di quanto sancito nell'art. 9 del D.lgs 150/2009, e come riportato nel *Sistema di Misurazione e Valutazione* dell'Agenzia, la performance individuale viene valutata in relazione a:

1. gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
2. la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
3. i comportamenti organizzativi e le competenze professionali e manageriali dimostrate;
4. il raggiungimento di specifici obiettivi individuali.

Anche in questo Piano, come nel precedente, ai Direttori/Responsabili delle strutture organizzative di I livello sono stati assegnati tre *Obiettivi individuali* comuni, validi per tutte le strutture.

I primi due Obiettivi – *Contribuire alla realizzazione di un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione* e *Assicurare le pari opportunità all'interno della struttura* – sono correlati all'attenzione riservata dal Direttore/Responsabile a tematiche particolarmente importanti e sensibili.

A questi due Obiettivi ne è stato aggiunto un terzo che, come richiesto dalle Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione Pubblica, riguarda l'individuazione degli *outcome* delle attività e degli stakeholder (partner e portatori di interesse), nonché la predisposizione di un piano per il coinvolgimento di questi ultimi nel processo di valutazione della performance nell'arco di un triennio. Nel Piano precedente l'obiettivo era stato definito in questi termini: *Individuare gli stakeholder associati agli Obiettivi Specifici della struttura e gli strumenti da utilizzare per coinvolgerli nei processi valutativi*; ad esso erano associati indicatori e target molto sfidanti.

L'ENEA intendeva costituire nel 2020 un GdL dedicato a questa attività, con l'obiettivo di definire una strategia complessiva di Ente il più possibile omogenea e coerente con le sue specificità, che consentisse di raggiungere risultati significativi e utili. Il contributo delle singole Strutture (sicuramente condizionato dalla sensibilità e dall'impegno diretto dei relativi Responsabili, ragione per la quale la valutazione dei risultati era in capo ad essi) è ritenuto essenziale per la definizione della strategia e per la sua attuazione. La costituzione del GdL, prevista subito a valle dell'approvazione del Piano della Performance 2020-2022 (quindi a marzo 2020), non ha avuto luogo a causa dell'emergenza sanitaria e l'obiettivo, di fatto, non è stato perseguito. È risultato, pertanto, necessario riformulare all'interno di questo Piano l'Obiettivo precedente (diventato "*Contribuire alla individuazione – in via sperimentale – di un primo set di stakeholder e di servizi e attività (nell'ambito degli Obiettivi Specifici) da sottoporre alla loro valutazione*"), puntando a raggiungere nel 2021 risultati conseguibili nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria (e comunque in linea con le indicazioni riportate nelle Linee Guida n. 4 del DFP) in termini di definizione di una prima mappa degli stakeholder (partner e portatori di interesse) di ogni Struttura e di individuazione di un servizio o attività - all'interno di uno degli Obiettivi Specifici della Struttura - e degli specifici stakeholder da coinvolgere nella valutazione nel 2022.

Nell'Allegato 3 sono raccolte le schede di dettaglio (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) relative agli *Obiettivi individuali* dei Direttori/Responsabili delle strutture di I livello.

Appendice 1 – Le strutture di I livello ENEA

Dipartimenti

- DUEE - Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica
- FSN - Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare
- SSPT - Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali
- TERIN - Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili

Direzioni tecniche

- ISV - Direzione Innovazione e Sviluppo

Direzioni amministrativo gestionali

- AMC - Direzione Amministrazione Centrale
- ISER - Direzione Infrastrutture e Servizi
- LEGALT - Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- PER - Direzione Personale

Strutture amministrative dirigenziali

- OCS - Organo Centrale di Sicurezza

Strutture tecniche non dirigenziali

- IRP - Istituto di Radioprotezione
- UTA - Unità Tecnica Antartide
- STAV - Unità Studi, Analisi e Valutazioni

Strutture amministrative non dirigenziali

- REL - Unità Relazioni e Comunicazione
- UVER - Unità Ufficio degli Organi di Vertice